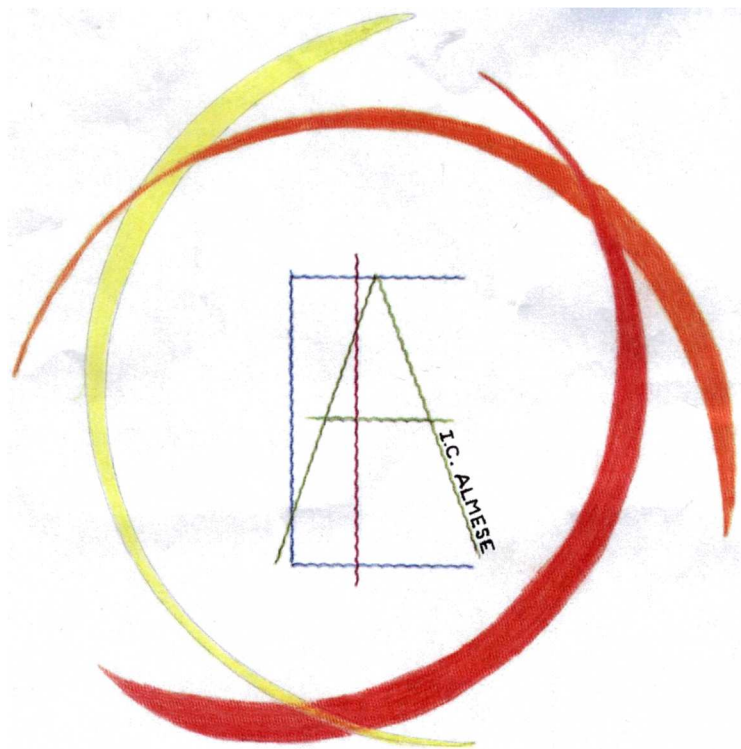




Istituto Comprensivo di ALMESE

Piazza della Fiera 3/2 10040 ALMESE
Tel/Fax 011/9350258 □ e-mail: TOIC82100C@istruzione.it
Indirizzo web: www.comprensivoalmese.gov.it

ISTITUTO COMPrensIVO DI ALMESE



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

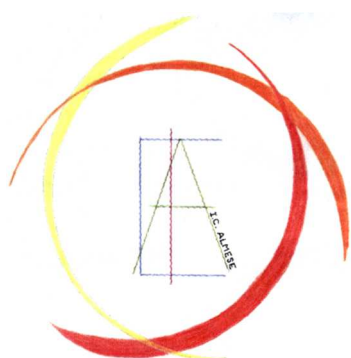
approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 14/01/2016
aggiornato nella seduta del 26/10/2016
aggiornato nella seduta del 30/10/2017
aggiornato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2018

... Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa...

Dalle Indicazioni per il curricolo del 2012



Il **“Logo”** dell’Istituto Comprensivo è stato scelto fra una rosa molto ampia di disegni ideati dai nostri Alunni per il concorso indetto dalla Scuola, nell’anno scolastico 2009-2010.

Il **“Logo”** risultato vincitore, scelto all’unanimità dalla Commissione di Insegnanti preposta a tale compito, è stato realizzato dall’alunno **Mattia G.**, classe **3A**, **Scuola Secondaria di 1° grado, Almese.**

PIANO progetto capace di comunicare all'utenza la coerenza tra aspetti educativi, didattici, curricolari e organizzativi

TRIENNALE programmazione di lungo termine

OFFERTA servizio che la scuola si impegna a realizzare, dopo aver interpretato consegne istituzionali e specifici bisogni del territorio.

FORMATIVA sintesi delle finalità di educazione, formazione e istruzione assegnate alla scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO della Nota Miur prot.n. 0002157 del 5/10/15 in cui Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa possa essere definitivamente concluso entro il 15/01/2016 con la possibilità di annuale revisione e aggiornamento;

PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le Istituzioni scolastiche predispongono, nell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della Scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto di indirizzo

per le attività della Scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi il documento con cui l'Istituzione Scolastica Autonoma dichiara la propria identità; esso rappresenta il programma completo e coerente che contempla la strutturazione del Curricolo, la pianificazione delle Attività e dei Progetti, la messa in atto delle scelte di organizzazione, di gestione e di valorizzazione delle risorse umane e finanziarie attraverso cui la Scuola intende perseguire gli obiettivi istituzionali che le sono assegnati. Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi ordini di scuola, riflette le esigenze del contesto culturale e sociale del Territorio in base a cui programma ed organizza le attività scolastiche ed extrascolastiche.

Il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le Componenti che appartengono all'Istituto, la motivazione, il clima relazionale, la partecipazione e la trasparenza, un modello operativo ispirato al miglioramento professionale sono considerate le condizioni per la realizzazione degli obiettivi utili a pianificare un ragionato ed efficace percorso di istruzione e di formazione.

Ai sensi dei co.1-4 della Legge, la Scuola si impegna a realizzare i seguenti compiti istituzionali:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- rispettare gli stili di apprendimento;
- contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca stimolando la sperimentazione, l'innovazione didattica, la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- sostenere la partecipazione degli Organi Collegiali orientando alla flessibilità, alla diversificazione, all'efficienza ed all'efficacia del servizio scolastico;
- utilizzare risorse e strutture in maniera funzionale ed efficiente;
- introdurre tecnologie innovative a favore di un maggior coinvolgimento degli studenti e nel rispetto dei cambiamenti dei modi di comunicare e di imparare;
- curare la comunicazione e l'interazione con le Famiglie;
- collaborare con il Territorio.

A premessa si cita Edgar Morin:

“... lo scopo della riforma dell'educazione è il ben-vivere di ciascuno e di tutti, degli insegnanti e dei discenti.

Richiede.... la rigenerazione dell'educazione che dipende dalla rigenerazione della comprensione, che dipende dalla rigenerazione dell'Eros, che dipende dalla rigenerazione delle relazioni umane, il che dipende dalla riforma dell'educazione.”

Una riforma? Una rivoluzione? Di più, suggerisce Edgar Morin: una *Metamorfosi*.

PRIORITÀ EDUCATIVE

Pari opportunità

La centralità della persona che apprende è da considerarsi il paradigma concettuale che orienta il compito di istruzione e di formazione affidato alla Scuola statale nel Sistema scolastico nazionale. L'azione educativa tiene conto della singolarità e della complessità della persona, della sua identità, delle sue aspirazioni, nonché delle capacità e delle fragilità che caratterizzano le varie fasi di sviluppo individuale.

La Scuola predispone un'organizzazione delle risorse umane ispirata ai criteri di equità e di equilibrio e tiene in considerazione le peculiarità della realtà scolastica e le specifiche esigenze del singolo.

L'intervento educativo che si realizza nella programmazione delle attività didattiche e della progettualità in generale, ispirandosi al riconoscimento ed al rispetto delle differenze nonché alla valorizzazione delle stesse, si realizza attraverso azioni che contrastano la dispersione e finalizzate alla realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni. Una Scuola attenta ai bisogni individuali, volta alla comprensione delle diverse realtà sociali, aperta alla conoscenza ed al confronto è una Scuola che promuove la realizzazione del diritto di cittadinanza. I principi costituzionali a garanzia della pari dignità e del principio di uguaglianza nel pieno rispetto delle individualità, trovano riscontro nella progettazione educativa in cui la costruzione dei saperi e l'educazione ai linguaggi si concretizzano in esperienze profonde finalizzate a formare competenze di base in modo che tutti, nell'ambito delle proprie capacità, siano in grado di capire, di elaborare, di agire, di essere autonomi nella società.

Le principali azioni che la Scuola intende promuovere riguardano l'esercizio sereno della frequenza scolastica, la piena realizzazione delle condizioni a favore dell'inclusione, la prevenzione dell'evasione all'obbligo, la valorizzazione dei talenti, l'orientamento.

Allo scopo di rendere effettivo il diritto alle pari opportunità sono attribuite risorse di organico.

Inclusione

Il diritto all'accoglienza e all'inclusione vede la Scuola impegnata a promuovere relazioni interpersonali positive tra tutti gli attori del processo educativo, con particolare attenzione al rapporto docente/discente nel quale si concretizza il processo di insegnamento/apprendimento. Porre la dovuta attenzione alla conoscenza ed alla gestione delle dinamiche relazionali e sociali rappresenta condizione fondamentale per comprendere e gestire i processi di apprendimento nell'ottica del miglioramento. La Scuola promuove azioni molteplici e di natura diversa, finalizzate alla realizzazione di una didattica individualizzata e personalizzata che tiene conto delle esigenze formative degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e di tutte le situazioni individuali che abbisognano di interventi specifici mirati a favorire il processo di accoglienza e di integrazione. Il percorso sperimentale promosso dall'Istituto negli ultimi anni in collaborazione con l'ASL Territoriale, con Comune ed Enti ha contribuito a formare una maggiore sensibilità nei confronti delle tematiche relative all'inclusione, ha migliorato le conoscenze dei docenti relativamente alle fasi che interessano l'età evolutiva con particolare riguardo ai processi di apprendimento, allo sviluppo sociale e relazionale, alle difficoltà scolastiche. Si sono così costruite le premesse per la maturazione di competenze didattico-metodologiche che possono essere messe in pratica in un contesto educativo in rapida evoluzione. Nella didattica curricolare ed in tutti gli altri

contesti di apprendimento il processo di inclusione scolastica si realizza mediante l'impiego di strategie basate sulla personalizzazione degli apprendimenti per la costruzione delle competenze relative al Sapere-Saper Fare-Saper Essere.

L'art.1, c. 5 della L.107/15 prevede che, attraverso il coerente utilizzo dell'Organico dell'Autonomia si realizzi il Piano Triennale dell'Offerta formativa. Allo scopo di rendere effettivo il diritto alle pari opportunità con particolare attenzione all'inclusione scolastica sono utilizzati gli organici a disposizione per azioni di valorizzazione delle risorse individuali, per azioni di recupero e di potenziamento, per attività di orientamento.

In termini di formazione si ravvisa la necessità di formare al ruolo della professione docente individuando competenze professionali specifiche che comprendono anche competenze "esistenziali" poiché il compito dell'educazione non è semplicemente inerente ai processi di istruzione, ma è riferito alla lettura del reale attivando processi di comprensione umana, sempre inter-soggettiva.

Curricolo e sperimentazione didattico-educativa

Il Curricolo di Istituto recepisce le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" del 2012, (ai sensi dell'art.1, c. 4 D.P.R. 20/03/2009, n.89) e, nelle Competenze chiave europee individua il proprio riferimento normativo e pedagogico di riferimento. Tale presupposto orienta la programmazione didattica e metodologica dell'Istituto nella direzione della ricerca di percorsi innovativi centrati sulla persona che apprende, sui processi, sulle esigenze formative di una società che cambia. Il Nostro Istituto recepisce con entusiasmo e spirito di iniziativa il contenuto delle Indicazioni per il Curricolo e dei documenti europei che pongono traguardi comuni all'Europa per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. È stato compiuto, negli ultimi anni, un approfondito lavoro da parte dei docenti appartenenti ai tre Ordini di Scuola nelle attività di comprensione, di analisi, di revisione del Curricolo per implementare un percorso educativo trasversale, in continuità, integrato. Sarà continuato ed arricchito il lavoro iniziato a livello di Istituto nella Rete "Insieme per formare cittadini europei" nell'ambito delle Commissioni e nel Gruppo sperimentale di Istituto. Nella progettazione triennale è contemplata l'adesione alla sperimentazione didattico-educativa ai sensi dell'autonomia scolastica in materia di sperimentazione e di innovazione, in coerenza con i dati evidenziati nel RAV e con le finalità costruite nel Piano di Miglioramento dell'Istituto (art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80). La programmazione didattico-educativa vede nella graduale modifica degli ambienti di apprendimento una strategia significativa indirizzata all'innovazione.

In accordo con i principi enunciati nelle "Indicazioni Nazionali" del 2012 e con i dati delle più recenti ed autorevoli delle ricerche internazionali in materia di istruzione e di formazione sono individuati i seguenti obiettivi:

- valorizzare l'esperienza diretta e l'esplorazione superando il modello scolastico trasmissivo per attuare un modello basato sulla ricerca-azione che identifica i nuclei fondanti in un tessuto a larghe maglie per costruire una "testa ben fatta";
- costruire situazioni di apprendimento in cui le relazioni in classe siano al centro dell'azione educativa;
- sviluppare le forme di apprendimento cooperativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di imparare attraverso la formazione alla meta cognizione;
- sostenere e organizzare l'adeguata formazione per il personale docente.

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Il Ptof ed il PdM sono inerenti alle *priorità* del dirigente scolastico accompagnati dagli *obiettivi di processo* e dalle *azioni* messe in atto coerentemente alle priorità indicate.

Piano Triennale e Piano di Miglioramento di Istituto

Il Piano di Miglioramento di Istituto è istituito ai sensi dell' *Art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80* - Prot.n.109/A32 del 12/01/2016.

Il Piano di Miglioramento (PdM), in coerenza con il RAV, accompagna il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e si realizza nelle seguenti tappe operative:

- 1) scegliere gli *obiettivi di processo* più utili alla luce delle *priorità* individuate nella Sez.5 del RAV;
- 2) decidere le *azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti*;
- 3) pianificare gli *obiettivi di processo* individuati;
- 4) valutare, condividere, diffondere *i risultati* alla luce del lavoro svolto nel Nucleo di Valutazione.

Sono pertanto identificati:

- a) i livelli di partenza sui quali si intende intervenire;
- b) gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento;
- c) gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per la rilevazione.

Gli indicatori saranno fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Le *priorità, i traguardi* e gli *obiettivi di miglioramento* individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento costituiscono parte integrante del Piano Triennale e sono finalizzati ai seguenti obiettivi dati dal Nucleo di Autovalutazione di Istituto:

- miglioramento dei **livelli di competenza certificati** nel modello ministeriale C.M. n..742 del 03/10/17
- miglioramento degli **esiti di apprendimento**.

Per le finalità descritte, nelle scelte di gestione delle risorse umane e finanziarie si prediligono:

- a) individuazione di specifici contesti scolastici nei quali sviluppare percorsi di ricerca-azione centrati sulla formazione delle competenze in uscita. L'organizzazione diventa maggiormente flessibile e aperta alla sperimentazione delle pratiche didattiche che superano la rigidità del gruppo classe, disciplinare, oraria, modifica degli ambienti di apprendimento a favore di impostazioni laboratoriali che danno all'esperienza sul campo, alla trasversalità e alla flessibilità autentica centralità, iniziando dalla competenza nella madrelingua;
- b) costruzione di modalità oggettive di apprezzamento delle competenze chiave e di cittadinanza in uscita;
- c) formazione del personale docente mediante implementazione del Piano Triennale di Formazione dei Docenti in coerenza con gli obiettivi riconosciuti nel Piano di Miglioramento dell'Istituto.

B) *Art.1, c.10*

Nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie, e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del Servizio Sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del Territorio

- Vedi "Formazione"

Art.1, c.16

Assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione alla violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti, i genitori sulle tematiche indicate all'art.5, c.2 D.L. 14/08/2013, n.93.

Sono previste:

- attività curricolari ed iniziative formative in materia di educazione alle pari opportunità, in contrasto alle discriminazioni, al bullismo ed al cyberbullismo, recependo le indicazioni della Legge 104, ai commi 16-17 e interpretate in sintonia con la nota Miur del 6/07/15, prot.4321 e con la C.M. del 15/09/15 AOODPIT n.1972 che richiamano la prima, ai criteri di trasparenza e di condivisione con le Famiglie del Piano dell'Offerta Formativa, la seconda al compito istituzionale della Scuola di educare ai principi costituzionali con particolare riguardo al contenuto degli articoli 4,29,37,51 della Costituzione italiana.

Art.1, c.20

Per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria, sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili docenti abilitati all'insegnamento in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per gli altri gradi di istruzione in qualità di specialisti.

Nel triennio si conta di impiegare per l'insegnamento della lingua inglese il personale docente specializzato del quale si prevede il completamento dei percorsi di formazione secondo le indicazioni fornite dal Miur nel Piano di Formazione Triennale.

Nell'a.s. 2016/17 il potenziamento dell'educazione musicale è realizzato utilizzando le risorse assegnate per il triennio nell'organico dell'autonomia in n.8 ore di cui n. 2 destinate alla Scuola Secondaria di 1° grado continuando il progetto nato in via sperimentale con il Coro e in n. 6 ore destinate alla Scuola Primaria in tutte le classi prime.

Nell'a.s. 2017/18 il potenziamento dell'educazione musicale è realizzato utilizzando le risorse assegnate per il triennio nell'organico dell'autonomia in n. 18 ore di cui n.2 destinate alla scuola secondaria per il Progetto del Coro e n. 16 ore nella scuola Primaria per progetto in continuità.

Nell'a.s. 2018/19 il potenziamento dell'educazione musicale è realizzato utilizzando le risorse assegnate per il triennio nell'organico dell'autonomia in n. 18 ore di cui n.2 destinate alla scuola secondaria per il Progetto del Coro e n. 16 ore nella scuola Primaria per progetto in continuità.

Art.1, o.5, c.6, c. 57, c.58

(P.N.S.D.) Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Prevede tre importanti azioni:

- miglioramento dotazioni hardware
- modifica degli ambienti di apprendimento
- formazione insegnanti.

Nota Miur n. 17791 del 19 novembre 2015

Individuazione dell' "*animatore digitale*".

Al fine di sviluppare le competenze informatiche e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico utile alla costruzione delle competenze chiave e di cittadinanza nel Piano dell'Istituto sono realizzate le seguenti azioni coerenti con il P.N.S.D.:

- potenziamento delle strumentazioni tecnologiche e degli spazi laboratoriali anche attraverso l'adesione a bandi specifici di seguito descritti;
- adozione di scelte organizzative per favorire la governance;
- formazione del personale scolastico in ottemperanza alla normativa nazionale coerente con il PNSD e secondo le indicazioni descritte nelle Circolari Ministeriali e nel Piano Triennale di Formazione.

Progettazione Curricolare, Extracurricolare, Educativa

LA SITUAZIONE ESTERNA ALL'ISTITUTO

CONTESTO TERRITORIALE

Le Scuole dell'Istituto accolgono un'utenza che appartiene territorialmente alla Bassa Val di Susa.

I Comuni di Almese, Rubiana e Villar Dora, sedi delle scuole, hanno una popolazione di circa 12.000 abitanti, distribuita su un territorio vasto, che occupa anche aree montane, con conseguenti problemi di trasporti ed utilizzo dei servizi in genere.

Il tessuto sociale di provenienza degli alunni presenta caratteristiche socio-culturali diversificate, con culture locali ed aspetti peculiari più tipici della città.

L'immigrazione è presente nelle varie scuole anche se in misura diversa.

L'Istituto offre soluzioni differenziate, nei limiti del possibile, sulla base delle esigenze degli utenti rispetto ai tempi scuola e ai servizi (mensa, refezione, pre-scuola e post-scuola).

SCUOLA DELL'INFANZIA di Villar Dora



"La Giostra"

Via Don Caramello 1

Telefono e fax 0119359034

e-mail

materna.villardora@libero.it

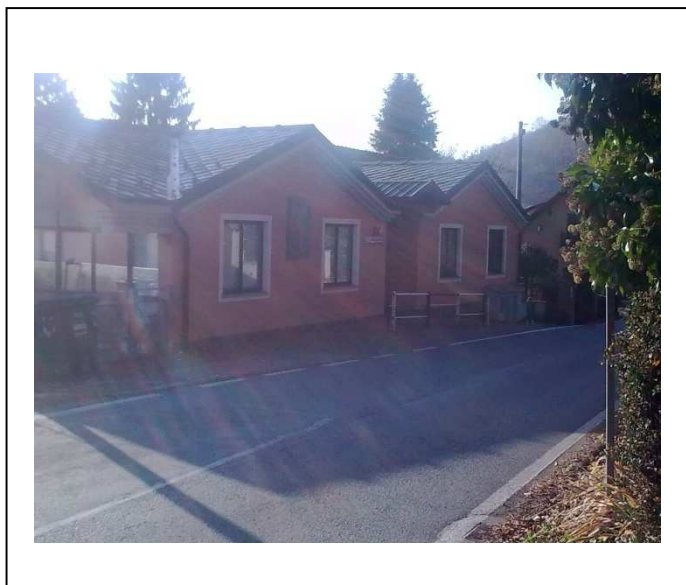
N°	STRUTTURA DELL'EDIFICIO
3	Aule per ospitare gli alunni comprensive di servizi igienici
1	Ampio salone
1	Aula docenti con postazione informatica e biblioteca
1	Aula educazione artistica
1	Refettorio
1	Cucina + locale dispensa
1	Aula attività pratiche
1	Aula polifunzionale
1	Servizio igienico per persone diversamente abili

- ❖ La struttura scolastica si sviluppa su un unico piano, all'esterno ha un ampio giardino con strutture gioco
- ❖ Organizzazione scolastica: dal Lunedì al Venerdì

Orario Scolastico		Mensa	
LUNEDÌ	08.00 – 11.30	11.30 – 13.00	13.00 – 16.00
MARTEDÌ	08.00 – 11.30	11.30 – 13.00	13.00 – 16.00
MERCOLEDÌ	08.00 – 11.30	11.30 – 13.00	13.00 – 16.00
GIOVEDÌ	08.00 – 11.30	11.30 – 13.00	13.00 – 16.00
VENERDÌ	08.00 – 11.30	11.30 – 13.00	13.00 – 16.00

- ❖ Servizi: Mensa veicolata con pasti freschi forniti dalla **Ditta CAMST**.

SCUOLA DELL'INFANZIA di Rubiana



"Felice Casorati"

B.ta Chiesa n°8

Telefono e fax 0119358469

E-mail:

infanzia.rubiana@comprensivoalmese.it

N°	STRUTTURA DELL'EDIFICIO
3	Aule per ospitare gli alunni comprensive di servizi igienici
1	Aula docenti con postazione informatica
1	Aula polivalente (utilizzata per laboratori vari e dormitorio)
1	Refettorio
1	Locale dispensa
1	Locale per deposito materiale di pulizia
1	Servizio igienico per persone diversamente abili
	Ascensore

- ❖ La struttura scolastica si sviluppa su due piani, all'esterno ha un giardino con strutture gioco
- ❖ Organizzazione scolastica: dal Lunedì al Venerdì

Orario scolastico		Mensa	
LUNEDÌ	07.45 – 11.30	11.30 – 13.00	13.00 – 17.30
MARTEDÌ	07.45 – 11.30	11.30 – 13.00	13.00 – 17.30
MARCOLEDÌ	07.45 – 11.30	11.30 – 13.00	13.00 – 17.30
GIOVEDÌ	07.45 – 11.30	11.30 – 13.00	13.00 – 17.30
VENERDÌ	07.45 – 11.30	11.30 – 13.00	13.00 – 17.30

- ❖ **Servizi:** Mensa veicolata con pasti freschi forniti dalla **Ditta CAMST**.

SCUOLA PRIMARIA di Almese



"M. Spirito Rocci"

Piazza della Fiera

Telefono e fax 0119351350

E-mail:

elem.almese@libero.it

N°	STRUTTURA DELL'EDIFICIO
6	Aule per ospitare gli alunni
1	Aula computer
1	Laboratorio: atelier creativo
1	Palestra
1	Aula polifunzionale
1	Refettorio composto di tre locali
1	Locale dispensa

- ❖ La struttura scolastica si sviluppa su tre piani, all'esterno ha un cortile
- ❖ Organizzazione scolastica: dal Lunedì al Venerdì.

Orario Scolastico		REFEZIONE SCOLASTICA	27 ore
LUNEDÌ	8.05 - 12.25		
MARTEDÌ	8.05 - 12.25	12.25 – 14.00	14.00 – 16.00
MERCOLEDÌ	8.05 - 12.25		
GIOVEDÌ	8.05 - 12.25	12.25 – 14.00	14.00 – 17.00
VENERDÌ	8.05 - 12.45		

Servizi:

- **Mensa** veicolata con pasti freschi forniti dalla **Ditta CAMST**
- **Assistenza mensa a pagamento, gestita da personale esterno**
- **Post scuola a pagamento, gestito da personale esterno - Assistenti "Non solo Sport".**
- **POST-SCUOLA:** Lunedì, Mercoledì dalle h 12.25 alle h 18.00
Martedì dalle h 16.00 alle h 18.00
Giovedì dalle h 17.00 alle h 18.00
Venerdì dalle h 12.45 alle h 18.00
- **Scuolabus**

SCUOLA PRIMARIA di Rivera



“Regione Piemonte”

Piazza Comba, 1

Telefono e fax 0119345444

E-mail:

elem.rivera@libero.it

N°	STRUTTURA DELL'EDIFICIO
5	Aule per ospitare gli alunni
1	Aula mensa
1	Aula pittura
1	Palestra
1	Aula archivio

- ❖ La struttura scolastica si sviluppa su due piani, all'esterno ha un giardino
- ❖ Organizzazione scolastica: dal Lunedì al Venerdì

Orario scolastico		REFEZIONE SCOLASTICA	27 ore
LUNEDÌ	08.05 – 12.20		
MARTEDÌ	08.05 – 12.20	12.20 – 13.50	13.50 -16.45
MERCOLEDÌ	08.05 – 12.20		
GIOVEDÌ	08.05 – 12.20	12.20 – 13.50	13.50 -16.45
VNERDÌ	08.05 – 12.15		

Servizi:

- **Mensa** veicolata con pasti freschi forniti dalla Ditta CAMST
- **Assistenza refezione** a pagamento, gestita da personale esterno
- **Pre-scuola e Post-scuola** a pagamento gestito da personale esterno - Assistenti “Non solo Sport”
- **PRE-SCUOLA:** tutti i giorni dalle h 7.45 alle h 8.00
- **POST- SCUOLA:** Martedì e Giovedì dalle h 16.45 alle h 18.00
Lunedì, Mercoledì dalle h 12.20 - Venerdì dalle h 12.15 alle h 18.00.

SCUOLA PRIMARIA di Milanere



“Falcone-Borsellino”

Via della Chiesa 16
Telefono e fax 0119345266

E-mail:
elem.milanere@libero.it

N°	STRUTTURA DELL'EDIFICIO
5	Aule per ospitare gli alunni
1	Aula computer
1	Palestra
1	Refettorio – esterno alla scuola

- ❖ La struttura scolastica si sviluppa su due piani, all'esterno ha un giardino
- ❖ Organizzazione scolastica: dal Lunedì al Venerdì

Orario Scolastico		MENSA	40 ore T. P. cl. 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a
LUNEDÌ	08.20 – 12.20	12.20 – 14.20	08.20 – 16.20
MARTEDÌ	08.20 – 12.20	12.20 – 14.20	08.20 – 16.20
MERCOLEDÌ	08.20 – 12.20	12.20 – 14.20	08.20 – 16.20
GIOVEDÌ	08.20 – 12.20	12.20 – 14.20	08.20 – 16.20
VENERDÌ	08.20 – 12.20	12.20 – 14.20	08.20 – 16.20

Servizi:

- **Mensa veicolata** con pasti freschi forniti dalla **Ditta CAMST**
- **Assistenza mensa** gratuita, gestita dai docenti
- **Pre-scuola e Post-scuola a pagamento, gestito da personale esterno**

- **PRE-SCUOLA:** tutti i giorni dalle h 7.30 alle h 8.15
- **POST-SCUOLA:** tutti i giorni dalle h 16.20 alle h 18.00.

SCUOLA PRIMARIA di Rubiana



"S. Girodo"

Piazza Roma 6
Telefono e fax 0119358830

E-mail:
elem.rubiana@libero.it

N°	STRUTTURA DELL'EDIFICIO
5	Aule per ospitare gli alunni
1	Aula computer
1	Piccola palestra
1	Aula polifunzionale
1	Refettorio

- ❖ La struttura scolastica si sviluppa su tre piani. Al piano terra, all'esterno, ha un piccolo cortile e al piano superiore di una porzione di giardino
- ❖ Organizzazione scolastica: dal Lunedì al Venerdì.

Orario scolastico		REFEZIONE SCOLASTICA	27 ore
LUNEDÌ	08.25 - 12.40	12.40 - 14.20	14.20 - 16.20
MARTEDÌ	08.25 - 12.40	12.40 - 14.20	14.20 - 16.20
MERCOLEDÌ	08.25 - 12.40		
GIOVEDÌ	08.25 - 12.40	12.40 - 14.20	14.20 - 16.20
VENERDÌ	08.25 - 12.25		

Servizi:

- **Mensa veicolata** con pasti freschi forniti dalla **Ditta CAMST**
- **Assistenza mensa a pagamento**, gestita da personale esterno - Assistenti "Age di Rubiana"
- **Pre-scuola offerto dal Comune e gestito da personale esterno volontario**, si svolge tutti i giorni dalle h 7.30 alle h 8.20 presso le sale del Comune

SCUOLA PRIMARIA di Villar Dora



“Collodi”

Via Pelissere, 1

Telefono e fax 0119351516

E-mail:

elem.villardora@libero.it

N°	STRUTTURA DELL'EDIFICIO
10	Aule per ospitare gli alunni
1	Aula informatica
1	Aula educazione artistica
1	Aula polifunzionale
2	Refettori
1	Aula docenti
1	Locale dispensa

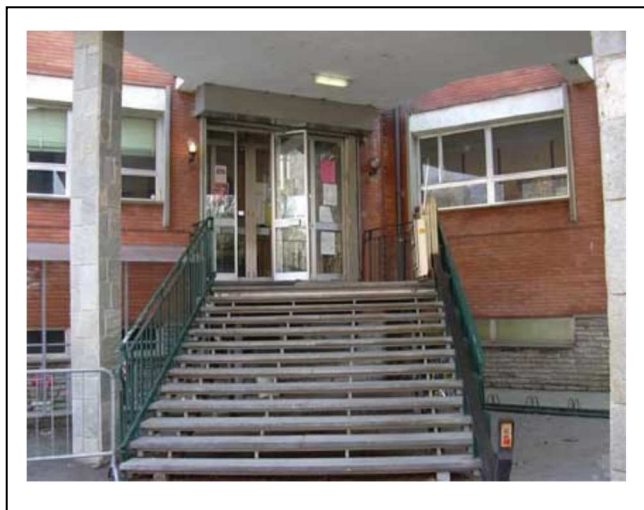
- ❖ La struttura scolastica si sviluppa su un unico piano diviso in tre aule, all'esterno dispone di giardino.
- ❖ Organizzazione scolastica: dal Lunedì al Venerdì

Orario scolastico		REFEZIONE SCOLASTICA	27 ore
LUNEDÌ	08.00 – 12.40		
MARTEDÌ	08.00 – 12.30	12.30 – 14.30	14.30 – 16.30
MERCOLEDÌ	08.00 – 12.40		
GIOVEDÌ	08.00 – 12.30	12.30 – 14.30	14.30 – 16.30
VENERDÌ	08.00 – 12.40		

Servizi:

- **Mensa** veicolata con pasti freschi forniti dalla **Ditta CAMST**
- **Assistenza mensa a pagamento, gestito da personale esterno**
- **POST – SCUOLA a pagamento, gestito da personale esterno**
Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle h 12,40 alle h 17.00 (su richiesta fino alle 17.30)

SCUOLA Secondaria di 1° grado, Almese



“ Riva Rocci”

Piazza della fiera 3 bis

Telefono e fax 0119350258

E-mail:

TOIC82100C@istruzione.it

N°		STRUTTURA DELL'EDIFICIO	
15	Aule per ospitare gli alunni	1	Sala riunioni
1	Aula biblioteca	1	Aula docenti
1	Aula informatica	1	Palestra (esterna all'edificio)
1	Aula educazione artistica	1	Refettorio (esterno all'edificio)
1	Aula tecnica	5	Locali segreteria e presidenza
1	Aula studio		

- ❖ La struttura scolastica si sviluppa su tre piani e un seminterrato, all'esterno ha cortile
- ❖ Organizzazione scolastica: dal Lunedì al Venerdì

Orario scolastico		MENSA	30 ore	36 ore
LUNEDÌ	7.50 – 12.55			
MARTEDÌ	7.50 - 12.55	12.55 – 13.50	13.55 – 16.00	13.55 – 16.00
MERCOLEDÌ	7.50 - 12.55	12.55 – 13.50		14.00 – 16.45
GIOVEDÌ	7.50 - 12.55	12.55 – 13.50	13.55 – 17.00	13.55 – 17.00
VENERDÌ	7.50 - 12.55			

Servizi:

- **Mensa con pasti freschi forniti dalla ditta “CAMST”**
- **Assistenza mensa a pagamento, gestita da personale esterno (per le 30 h) gratuita gestita dai docenti (per le 36 h)**
- **Servizio di Assistenza in orario post-scolastico a pagamento, gestito da personale esterno – Assistenti “Non solo Sport”:**
 - Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle h 12.55 alle h 18.00
 - Martedì dalle h 16.00 alle h 18.00
 - Giovedì dalle h 17.00 alle h 18.00

PROGETTUALITÀ

PROGETTO P01

Denominazione del macro-progetto	INTEGRAZIONE
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento degli esiti Sviluppo di un percorso trasversale per educare alla creatività, al pensiero logico, all'autonomia.</i>
Traguardo di risultato	<i>Miglioramento dei livelli di competenza certificati nel modello ministeriale Costruzione di modalità oggettive di apprezzamento delle competenze.</i>
Area di processo	<i>Inclusione e differenziazione Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Orientamento strategico e organizzazione della scuola Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</i>
Obiettivo di processo	<i>Realizzazione di laboratori aperti, identificazione di metodologie e strategie comuni nei diversi ordini di scuola, impegno dei docenti nei gruppi di lavoro, condivisione con le famiglie degli obiettivi individuati e delle scelte metodologiche.</i>
Altre priorità, linee di indirizzo del D.S.	<i>Pari opportunità Inclusione.</i>
Situazione/i su cui si interviene	<i>Sviluppo delle potenzialità individuali garantendo ad ogni alunno spazi di socializzazione, occasioni di apprendimento, di autonomia, di comunicazione e relazione, aumentando le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica per tutti. Raccordo sinergico: Genitori - Scuola - Servizi del Territorio (ASL, Con.I.S.A, Rete Polo HC, CTS, Rete contro il disagio socio-relazionale e ambientale, Associazioni e Organizzazioni di Volontariato, Esperti, ...).</i>
Attività previste	<i>Potenziamento e recupero Attivazione di laboratori espressivi (psicomotricità, espressione corporea, manipolazione) Stesura di PEI e PDP Creazione di una anagrafe relativa ai casi di alunni con BES Somministrazione di questionari. Incontri con i referenti ASL e dei Servizi Territoriali Apertura di sportelli di ascolto: Pedagogico, Stranieri e per i DSA Partecipazione a bandi e concorsi.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Retribuzione delle Funzioni Strumentali con compenso forfettario impegno finanziario a carico del MOF Insegnanti interni per coordinamento e realizzazione dei progetti impegno finanziario a carico del FIS Esperti esterni: psicomotricista esperto in globalità dei linguaggi Esperto interno: docente di Arte Contributo finanziario a carico delle Amministrazioni Comunali e volontario delle Famiglie per il Miglioramento dell'Offerta Formativa.</i>
Risorse umane	<i>Insegnanti di sostegno Insegnanti di classe in compresenza Insegnanti di potenziamento Esperti: psicomotricista, esperto in globalità dei linguaggi Adulti volontari anche di Associazioni e Organizzazioni che operano sul territorio.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Spazi laboratoriali Palestra Materiali psicomotori - Materiale di facile consumo Computer e software specifici.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Osservazioni sistematiche per rilevare la qualità della partecipazione e il livello di gradimento degli alunni Partecipazione attiva degli alunni Motivazione degli alunni Monitoraggio del livello di miglioramento delle capacità comunicative Valutazione delle performance acquisite e messe in atto Verifiche strutturate e non degli apprendimenti Incontri di restituzione-verifica aperto ai genitori e insegnanti a cura degli esperti Assemblee di classe.</i>
Stati di avanzamento	<i>Confronto con gli esperti Verifiche periodiche nelle riunioni del GLI Verifiche nelle riunioni di ambito Verifiche nelle riunioni dei gruppi tecnici Verifiche nelle riunioni di Plesso (casi non documentati) Verifiche trimestrali.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento dei livelli di relazione, di socializzazione, e degli esiti di apprendimento degli alunni con BES.</i>

PROGETTO P02

Denominazione del macro-progetto	ARTE A SCUOLA
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento degli esiti Sviluppo di un percorso trasversale che educi alla creatività, al pensiero logico, all'autonomia.</i>
Traguardo di risultato	<i>Miglioramento dei livelli di competenza certificati nel modello ministeriale.</i>
Aree di processo	<i>Ambiente di apprendimento Sviluppo delle risorse umane Continuità e orientamento Orientamento strategico e organizzazione della scuola Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie.</i>
Obiettivi di processo	<i>Realizzazione di laboratori aperti Identificazione di metodologie e strategie didattiche comuni nei tre ordini di scuola Impegno di docenti nei gruppi di lavoro Realizzazione di progetti comuni che valorizzino l'ambiente di apprendimento aperto e innovativo.</i>
Altre priorità, linee di indirizzo del D.S.	<i>Trasversalità – Ampliamento dell'Offerta Formativa – Pari Opportunità Inclusione – Curricolo e sperimentazione didattica - educativa – Competenze Europee.</i>
Situazione (i) su cui si interviene	<i>La Scuola come spazio per sviluppare e potenziare le competenze creative e comunicative.</i>
Attività previste	<i>Attivazione di laboratori espressivi (musica, arte, manipolazione, ...) Orchestra Scuola Secondaria di 1° Adesione al Progetto Territoriale "Un diario per amico" Visite guidate sul territorio Lezioni aperte Mostre collettive Spettacoli Concerti Coro Scuola Secondaria di 1° grado in orario extrascolastico Potenziamento di educazione musicale in tutte le classi prime della Scuola Primaria e di continuità nelle classi seconde Partecipazione a bandi e concorsi.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Retribuzione delle Funzioni Strumentali con compenso forfettario impegno finanziario a carico del MOF Insegnanti interni per coordinamento e realizzazione dei progetti impegno finanziario a carico del FIS Contributo finanziario a carico delle Amministrazioni Comunali e volontario delle Famiglie per il Miglioramento dell'Offerta Formativa.</i>
Risorse umane	<i>Insegnanti di classe Insegnanti di potenziamento assegnati Esperti: artisti vari e docenti specializzati Adulti volontari Ex alunni.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Spazi laboratoriali Atelier creativo Strumenti musicali Materiali di facile consumo Computer e software specifici.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Osservazione delle competenze acquisite e dell'interesse manifestato dagli alunni Autovalutazione degli alunni sul grado di soddisfazione rispetto alle attività proposte Realizzazione di mostre e concerti Qualità delle opere realizzate e delle esibizioni musicali Pubblicazione degli elaborati Esiti registrati nei concorsi cui si è aderito.</i>
Stati di avanzamento	<i>Confronto con gli esperti Verifiche nelle riunioni di Dipartimento Verifiche negli incontri per Classi Parallele Verifiche negli incontri di Plesso Verifica quadrimestrale.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Analizzare con pensiero critico la realtà artistico/musicale esprimendosi mediante tali linguaggi per stabilire relazioni e apprendere. Conoscere e apprezzare il patrimonio artistico italiano.</i>

PROGETTO P03

Denominazione del macro- progetto	ATTIVITÀ SPORTIVA
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento degli esiti.</i>
Traguardo di risultato	<i>Miglioramento dei livelli di competenza certificati nel modello ministeriale</i>
Aree di processo	<i>Sviluppo delle risorse umane Continuità e orientamento Orientamento strategico e organizzazione della scuola Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</i>
Obiettivi di processo	<i>Realizzazione di laboratori aperti Identificazione di metodologie e strategie didattiche comuni nei tre ordini di scuola Impegno di docenti nei gruppi di lavoro Realizzazione di progetti comuni che valorizzino l'ambiente di apprendimento aperto e innovativo.</i>
Altre priorità, linee di indirizzo del D.S.	<i>Pari Opportunità – Inclusione – Orientamento – Ampliamento dell'Offerta Formativa.</i>
Situazione (i) su cui si interviene	<i>Attività motoria/sportiva come risorsa culturale che assume valore formativo a favore di processi di apprendimento, di maturazione della personalità, di socializzazione e crescita degli alunni come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati in grado di promuovere il benessere della persona e di contrastare efficacemente le prime forme di disagio e devianza giovanile.</i>
Attività previste	<i>Esercizi vari per lo sviluppo delle abilità motorie di base e delle caratteristiche riguardanti le discipline e i giochi sportivi Alfabetizzazione motoria – Pallavolo – Atletica leggera Settimana dello Sport e del Benessere Progetto ministeriale "Sport di Classe" Corsi di nuoto Corsi di rugby Corso di bocce Partecipazione a campionati e tornei Partecipazione a bandi e concorsi.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Retribuzione delle Funzioni Strumentali con compenso forfettario impegno finanziario a carico del FIS Retribuzione insegnanti interni per coordinamento e realizzazione dei progetti impegno finanziario a carico del FIS Esperti esterni in attività ludico-motorie Contributo finanziario da parte del MIUR, delle Amministrazioni Comunali e volontario delle Famiglie per il Miglioramento dell'Offerta Formativa.</i>
Risorse umane	<i>Insegnanti di educazione motoria e di educazione fisica Insegnanti del potenziamento Membri di Associazioni Sportive Adulti volontari.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule per attività motorie Palestre Piscina Campi sportivi.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Osservazioni sistematiche da parte degli insegnanti sulle competenze motorie acquisite e sulla partecipazione alle attività Autovalutazione degli alunni Organizzazione di tornei, giochi finali e Giochi Sportivi Studenteschi Incontri di restituzione con i genitori e insegnanti Esiti nella gare di Istituto e Territoriali.</i>
Stati di avanzamento	<i>Confronto con gli esperti Verifiche nelle riunioni di Dipartimento Verifiche negli incontri per Classi Parallele Verifiche negli incontri di Plesso Verifica quadrimestrali.</i>
Valori /situazione attesi	<i>Creare un vissuto corporeo positivo attraverso diverse esperienze motorie significative e positive. Arricchire il patrimonio motorio degli alunni attraverso percorsi che li aiutino ad orientarsi nella scelta autonoma dell'attività sportiva più consona, costruendo le basi per l'assunzione di corretti stili di vita.</i>

PROGETTO P04

Denominazione del macro-progetto	EDUCHIAMO ALLA NATURA
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento degli esiti Sviluppo di un percorso trasversale per educare alla creatività, al pensiero logico, all'autonomia.</i>
Traguardo di risultato	<i>Miglioramento dei livelli di competenza certificati nel modello ministeriale.</i>
Aree di processo	<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola Integrazione con il territorio e rapporti con le Famiglie.</i>
Obiettivo di processo	<i>Condivisione con le Famiglie degli obiettivi individuati, delle scelte didattiche e metodologiche.</i>
Altre priorità, linee di indirizzo del D.S.	<i>Trasversalità – Ampliamento dell'Offerta Formativa.</i>
Situazione (i) su cui si interviene	<i>La salvaguardia dell'ambiente in cui si vive per creare consapevolezza e rispetto dei suoi componenti ed equilibri.</i>
Attività previste	<i>Uscite didattiche sul territorio Osservazioni, conversazioni, confronti e riflessione e temi specifici Giochi motori e senso-percettivi Creazione e cura di piante, fiori e orto Raccolta differenziata (raccolta tappi per contribuire alla costruzione di pozzi in Africa) Scambio di informazioni con una scuola francese della Provenza Collegamento in diretta con la base italo-francese in Antartide Videoconferenze Premiazione delle buone pratiche Monitoraggio delle azioni Partecipazione ad eventi, bandi e concorsi.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Retribuzione delle Funzioni Strumentali con compenso forfettario impegno finanziario a carico del MOF Insegnanti interni per coordinamento e realizzazione dei progetti Contributo finanziario a carico del FIS Contributo finanziario a carico delle Amministrazioni Comunali e volontario delle Famiglie per il Miglioramento dell'Offerta Formativa.</i>
Risorse umane	<i>Insegnanti Membri di Associazioni per la tutela dell'ambiente e degli animali Adulti volontari.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Materiale di facile consumo Apprezzamenti di terreno Orti e giardini Spazi della Scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Osservazioni sistematiche da parte degli insegnanti sulle competenze acquisite e sulla partecipazione alle attività Verifiche strutturate e non degli apprendimenti Materiali prodotti Partecipazione e autovalutazione degli alunni Partecipazione a bandi e concorsi Esiti nei concorsi cui si partecipa.</i>
Stati di avanzamento	<i>Confronto con gli esperti Verifiche nelle riunioni di Dipartimento Verifiche negli incontri per Classi Parallele Verifiche negli incontri di Plesso Verifica quadrimestrale.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Cambiamento degli atteggiamenti e dei comportamenti sia a livello individuale che collettivo attraverso processi e azioni intenzionali a tutela dell'ambiente.</i>

PROGETTO P05

Denominazione del macro-progetto	EDUCHIAMO ALLA SALUTE
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento degli esiti.</i>
Traguardo di risultato	<i>Miglioramento dei livelli di competenza certificati nel modello ministeriale.</i>
Aree di processo	<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</i>
Obiettivo di processo	<i>Realizzazione di laboratori aperti Formazione del personale scolastico Condivisione con le Famiglie degli obiettivi individuati, delle scelte didattiche e metodologiche.</i>
Altre priorità, linee di indirizzo del D.S.	<i>Trasversalità – Pari Opportunità – Continuità – Ampliamento dell’Offerta Formava – Sicurezza.</i>
Situazione (i) su cui si interviene	<i>La promozione della salute come condizione di vita e di lavoro sicuro, stimolante, soddisfacente attraverso la predisposizione di percorsi educativi che inducano a comportamenti coerenti improntati al benessere globale della persona, il coinvolgimento di diverse istituzioni pubbliche, associazioni e organizzazioni di cittadini.</i>
Attività previste	<i>Uscite didattiche sul territorio e visite ai servizi Simulazioni Giochi, riflessioni e confronto su temi specifici Consumo di cibi sani Interventi di esperti (ASL, 118, CRI, Vigili Urbani, ...) Somministrazione di questionari Apertura dello sportello di ascolto psicologico Corsi di formazione (BLS-D, somministrazione farmaci) Partecipazioni a bandi e concorsi.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Retribuzione delle Funzioni Strumentali con compenso forfettario impegno finanziario a carico del MOF Insegnanti interni per coordinamento e realizzazione dei progetti impegno finanziario a carico del FIS Esperto esterno: psicologo Contributo finanziario a carico delle Amministrazioni Comunali e volontario delle Famiglie per il Miglioramento dell’Offerta Formativa.</i>
Risorse umane	<i>Insegnanti Operatori: ASL, SPreSAL, CRI Forze dell’Ordine e Vigili Urbani Membri delle Associazioni di volontariato.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Spazi della Scuola Materiale di facile consumo Computer e software specifici.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Osservazioni sistematiche da parte degli insegnanti sull’interesse e sulla partecipazione alle attività Materiali prodotti Partecipazione e autovalutazione degli alunni Questionari di rilevamento dati sui concetti appresi Esiti nei concorsi cui si partecipa.</i>
Stati di avanzamento	<i>Incontri di Dipartimento Incontri per Classi Parallele Incontri di Plesso Verifiche quadrimestrali.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Miglioramento degli atteggiamenti e dei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.</i>

PROGETTO P06

Denominazione del macro-progetto	INVITO ALLA LETTURA
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento degli esiti Sviluppo di un percorso trasversale che educi alla creatività, al pensiero logico, all'autonomia.</i>
Traguardi di risultato	<i>Miglioramento dei livelli di competenza certificati nel modello ministeriale Costruzione di modalità oggettive di apprezzamento delle competenze.</i>
Aree di processo	<i>Inclusione e differenziazione Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Continuità e orientamento Orientamento strategico e organizzazione della scuola Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</i>
Obiettivi di processo	<i>Realizzazione di laboratori aperti Identificazione di metodologie e strategie didattiche comuni nei tre ordini di scuola Impegno di docenti nei gruppi di lavoro Realizzazione di progetti comuni che valorizzino l'ambiente di apprendimento aperto e innovativo.</i>
Altre priorità, linee di indirizzo del D.S.	<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa – Trasversalità – Pari Opportunità – Continuità.</i>
Situazione (i) su cui si interviene	<i>La scuola come luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, il teatro e il cinema per sviluppare abilità complesse di conoscenza e lettura della realtà che contribuiscono alla crescita globale ed equilibrata dell'uomo e del cittadino.</i>
Attività previste	<i>Apertura della biblioteca scolastica (prestito e consultazione di libri) Collaborazione con enti e biblioteche comunali Laboratori teatrali Visite alle biblioteche comunali e alla Fiera del libro di Torino Realizzazione di spettacoli teatrali, cortometraggi e video Realizzazione del consiglio comunale dei ragazzi Collaborazione con librerie "Io leggo perché" Incontri con scrittori Prestito online Partecipazione a bandi e concorsi Predisposizione di una redazione editoriale.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Retribuzione delle Funzioni Strumentali con compenso forfettario impegno finanziario a carico del MOF Insegnanti interni per coordinamento e realizzazione dei progetti impegno finanziario a carico del FIS Esperti esterni: animatore teatrale, animatore cinematografico Contributo finanziario a carico delle Amministrazioni Comunali e volontario delle famiglie per il Miglioramento dell'Offerta Formativa.</i>
Risorse umane	<i>Insegnanti Bibliotecari/e.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Spazi della Scuola Materiale di facile consumo Teatri comunali e parrocchiali Computer e software specifici.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Osservazioni sistematiche da parte degli insegnanti sull'interesse e sulla partecipazione alle attività Miglioramento delle abilità di lettura e comprensione Miglioramento delle abilità espressive mimico-gestuali Miglioramento delle dinamiche relazionali Spettacoli teatrali Materiali prodotti (libri, cortometraggi, video) Partecipazione e autovalutazione degli alunni Aumento dei prestiti Esiti nei concorsi cui si partecipa.</i>
Stati di avanzamento	<i>Confronto con gli esperti Verifiche nelle riunioni di Dipartimento Verifiche negli incontri per Classi Parallele Verifiche negli incontri di Plesso Verifica quadrimestrale.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Aumento del piacere e l'interesse per la lettura, miglioramento e potenziamento delle abilità comunicative ed espressive.</i>

PROGETTO P07

Denominazione del macro-progetto	FORMAZIONE
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni in uscita Investimento sul profilo professionale del docente Costruzione e graduale arricchimento del portfolio dei docenti.</i>
Traguardi di risultato	<i>Miglioramento degli esiti dell'esame di stato a conclusione del 1° ciclo di istruzione Generalizzazione in tutte le classi di risultati nelle prove INVALSI Miglioramento dei livelli di competenza certificati nel modello ministeriale Costruzione di modalità oggettive di apprezzamento delle competenze Sicurezza nei luoghi di lavoro.</i>
Aree di processo	<i>Curricolo, progettazione e valutazione Ambiente di apprendimento Continuità e orientamento Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Orientamento strategico e organizzativo della scuola.</i>
Obiettivo di processo	<i>Formazione del personale scolastico: a) per la didattica b) per la sicurezza (ai sensi del Dlgs 81/08 e successive modificazioni) c) privacy (regolamento europeo DGPR 679 maggio 2016) Costruzione di prove autentiche e relative rubriche di valutazione per l'apprezzamento della competenza nella madrelingua Identificazione di metodologie e strategie didattiche comuni nei due ordini di scuola Priorità del MIUR e Unità Formative di scopo.</i>
Altre priorità, linee di indirizzo del D.S.	<i>Piano triennale di formazione legge 107 art. 1 comma 124 – 125 – Ampliamento dell'Offerta Formativa – Trasversalità – Continuità – Orientamento – PNSD.</i>
Situazione (i) su cui si interviene	<i>Soddisfare il bisogno formativo del personale scolastico per raggiungere le competenze che occorrono per svolgere la propria azione didattica e lavorativa fondamentale per lo sviluppo professionale e necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento.</i>
Attività previste	<i>Monitoraggio dei bisogni formativi del personale scolastico Somministrazione di questionario di autoanalisi ed elaborazione dei dati Organizzazione da parte della Scuola capofila della Rete Territoriale Ambito 6 dei corsi richiesti e realizzazione da parte della Scuola di Unità Formative di scopo Accoglienza docenti neoassunti Confronti Condivisione di materiali.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Retribuzione della Funzione Strumentale con compenso forfettario impegno finanziario a carico del MOF Esperti esterni: formatori Impegno finanziario a carico della dotazione ordinaria del MIUR.</i>
Risorse umane	<i>Dirigente Scolastico Insegnanti Personale ATA. Formatori</i>
Altre risorse necessarie	<i>Spazi individuati dalla Scuola capofila Spazi della Scuola Ambiente digitale di apprendimento Materiale di facile consumo LIM Computer Videoproiettori Altri dispositivi tecnologici specifici.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di partecipanti ai corsi Portfolio ministeriale area pubblica / area riservata Questionario di valutazione e autovalutazione N° di docenti sperimentatori in metodologie didattiche innovative e n° di classi coinvolte.</i>
Stati di avanzamento	<i>Arricchimento del portfolio Confronto con gli esperti Confronto nei gruppi di lavoro Verifiche nelle riunioni di Dipartimento - per Classi Parallele - di Plesso. Verifica quadrimestrale.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Costruire competenze professionali all'interno del contesto scolastico colto nell'integrità delle sue componenti organizzative, relazionali e didattiche. Migliorare le condizioni di sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro.</i>

PROGETTO P08

Denominazione del macro-progetto	INFORMATICA
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento degli esiti Sviluppo di un percorso trasversale per educare alla creatività, al pensiero logico, all'autonomia.</i>
Traguardo di risultato	<i>Miglioramento dei livelli di competenza certificati nel modello ministeriale.</i>
Aree di processo	<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Ambiente di apprendimento Orientamento strategico e organizzativo della scuola Curricolo, progettazione e valutazione Inclusione e differenziazione.</i>
Obiettivi di processo	<i>Realizzazione di laboratori aperti Individuazione di docenti con specifiche funzioni in merito a progettazione, coordinamento, realizzazione Formazione del personale scolastico Realizzazione di progetti comuni che valorizzano l'ambiente di apprendimento aperto e innovativo.</i>
Altre priorità, linee di indirizzo del D.S.	<i>Continuità – Trasversalità – Curricolo e sperimentazione didattica - educativa – Ampliamento dell'Offerta Formativa.</i>
Situazione (1) su cui si interviene	<i>Realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo, promuovendo attività trasversali inerenti l'acquisizione di metodi e contenuti delle varie discipline.</i>
Attività previste	<i>Attivazione di laboratori Fruizione Atelier creativo Operazioni di coding e programmazione Implementazione della Biblioteca Innovativa Impiego di strumentazioni digitali per lo svolgimento delle attività didattiche Compilazione dei registri elettronici Formazione del personale interno sull'uso della rete Partecipazione a bandi e concorsi.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Retribuzione delle Funzioni Strumentali con compenso forfettario Impegno finanziario a carico del MOF Contributo finanziario a carico delle Amministrazioni Comunali e volontario delle famiglie per il Miglioramento dell'Offerta Formativa Per l'attuazione di parte del progetto si partecipa ai bandi dei Fondi Strutturali Europei (Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento").</i>
Risorse umane	<i>Insegnanti Insegnante Animatore Digitale Team digitale (Dirigente Scolastico, personale Docente e ATA)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule Uffici Spazi laboratoriali Ambienti digitali Materiali di facile consumo LIM, Computer, videoproiettori e altri dispositivi digitali.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Aumento dell'uso degli strumenti multimediali da parte dei docenti per la preparazione delle lezioni Modifica degli ambienti di apprendimento Aumento della partecipazione ed interesse degli alunni Miglioramento delle competenze digitali da parte di alunni e docenti Autovalutazione degli insegnanti sull'arricchimento delle proprie competenze metodologiche Verifiche strutturate e non degli apprendimenti Ricadute dirette sul Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.</i>
Stati di avanzamento	<i>Verifiche nelle riunioni di Dipartimento Verifiche negli incontri per Classi Parallele Verifiche negli incontri di Plesso Verifica quadrimestrale Monitoraggio ministeriale annuale.</i>

Valori/situazione attesi	<i>Implementare i livelli di competenze digitali di alunni e docenti. Realizzare una copertura Wi-Fi nei plessi ancora carenti. Assolvere alle esigenze legate alla gestione dei registri elettronici e al supporto di connessione di eventuali classi 2.0, modifica e valorizzazione degli ambienti di apprendimento.</i>
--------------------------	--

PROGETTO P09

Denominazione del macro-progetto	ORIENTAMENTO
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento degli esiti Sviluppo di un percorso trasversale che educi alla creatività, al pensiero logico, all'autonomia.</i>
Traguardo di risultato	<i>Miglioramento dei livelli di competenza certificati nel modello ministeriale.</i>
Aree di processo	<i>Ambiente di apprendimento Continuità e orientamento Identificazione di metodologie e strategie didattiche comuni Predisposizione di incontri finalizzati al confronto, alla progettazione, alla verifica Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Orientamento strategico e organizzazione della scuola.</i>
Obiettivo di processo	<i>Realizzazione di laboratori aperti Realizzazione di progetti comuni che valorizzino l'ambiente di apprendimento. Condivisione con le famiglie degli obiettivi individuati e delle scelte didattiche e metodologiche.</i>
Altre priorità, linee di indirizzo del D.S.	<i>Pari Opportunità – Continuità – Trasversalità – Ampliamento dell'Offerta Formativa.</i>
Situazione (i) su cui si interviene	<i>Realizzazione di un percorso formativo, improntato sulla continuità educativo - didattica, lineare ed omogeneo nello sviluppo delle competenze dell'alunno, che investa aspetti mentali, culturali e comportamentali in continuo adeguamento ad una realtà che si evolve velocemente e globalmente per orientarlo nelle scelte future. Porre la Scuola al centro di un sistema più vasto ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva evitando, il più possibile, discontinuità tra vita scolastica ed extra-scolastica.</i>
Attività previste	<i>Potenziamento disciplinare in attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari Partecipazione ad incontri con Enti predisposti ad attività di informazione e formazione Test sugli interessi e sulle attitudini degli studenti Consiglio orientativo Compilazione di schede di comunicazione di raccordo tra i vari ordini di scuola Coordinamento e organizzazione di laboratori – ponte tra le scuole dell'Istituto Coordinamento e organizzazione di laboratori – ponte con le Scuole Superiori e Centri di Formazione Incontri con i genitori e attivazione di uno sportello per genitori ed alunni delle classi terze Interventi di esperti sull'orientamento Robotica per la classe III sez. A, B, D ed E della Scuola Secondaria di 1° grado in orario extrascolastico Giochi con l'ape Bee-bot (mini robot) e con il materiale associato Realizzazione di percorsi educativi - didattici da parte dei tirocinanti universitari Partecipazione a bandi e concorsi.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Ricorso all'autonomia scolastica Retribuzione delle Funzioni Strumentali con compenso forfettario impegno finanziario a carico del MOF Insegnanti interni per coordinamento di attività di orientamento e realizzazione dei progetti impegno finanziario a carico del FIS Costo del trasporto degli alunni per le visite alle Scuole Secondarie di secondo grado del territorio a carico delle scuole ospitanti.</i>
Risorse umane	<i>Insegnanti di classe. Insegnanti di potenziamento (se assegnati) Insegnanti accoglienti.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Spazi della scuola Materiali di facile consumo LIM, computer, mini robot "ape Bee-bot" e materiale associato Documenti di consultazione finalizzati alla conoscenza del sistema Scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Incontro e raccordo tra Scuola Secondaria di I° grado e Scuola Secondaria di II° grado Monitoraggio dei risultati degli allievi nei loro percorsi di studio e formazione dopo la Scuola Secondaria di I° grado Partecipazione dei genitori e degli allievi al servizio di sportello orientativo e ai vari incontri proposti Osservazioni sistematiche in itinere, interviste, autovalutazione degli alunni sul grado di soddisfazione delle attività proposte Relazioni comprensive di: osservazioni, progettazione, realizzazione di unità didattiche e riflessioni effettuate</i>

	<i>(studenti universitari tirocinanti)</i> <i>Questionari di valutazione sulle attività svolte dagli studenti tirocinanti.</i>
Stati di avanzamento	<i>Incontri periodici con docenti Tutor (Facoltà di Scienze della Formazione Primaria - Università degli Studi di Torino)</i> <i>Incontri periodici con i responsabili del progetto</i> <i>Verifica negli incontri di Dipartimento, di Plesso</i> <i>Verifiche quadrimestrali.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Passaggio da un ordine di scuola e l'atro sereno in assenza di segnali di frattura.</i> <i>Scelte consapevoli, analisi e attivazione di processi cognitivi e meta - cognitivi da parte degli alunni.</i> <i>Costruzione negli studenti liceali e universitari di competenze professionali all'interno del contesto scolastico colto nell'integrità delle sue componenti organizzative, relazionali e didattiche.</i> <i>Successo formativo.</i>

PROGETTO P10

Denominazione del macro-progetto	SECONDA LINGUA COMUNITARIA
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento degli esiti</i> <i>Sviluppo di un percorso trasversale per educare alla creatività, al pensiero logico, all'autonomia.</i>
Traguardo di risultato	<i>Miglioramento dei livelli di competenza certificati nel modello ministeriale.</i>
Aree di processo	<i>Ambiente di apprendimento - Continuità ed orientamento</i> <i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Curricolo, progettazione e valutazione.</i>
Obiettivo di processo	<i>Realizzazione di laboratori aperti</i> <i>Realizzazione di progetti comuni che valorizzino l'ambiente di apprendimento aperto e innovativo</i> <i>Condivisione con le Famiglie degli obiettivi individuati, delle scelte didattiche e metodologiche.</i>
Altre priorità, linee di indirizzo del D.S.	<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa – Trasversalità – Pari Opportunità – Continuità</i> <i>Orientamento – Competenze europee.</i>
Situazione (i) su cui si interviene	<i>Necessità di fornire agli studenti forme di linguaggio plurime che permettano di orientarsi nei vari ambiti della comunicazione e come opportunità di sensibilizzazione e avvicinamento ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture.</i>
Attività previste	<i>Conversazioni, lettura e ascolto di storie "story time"</i> <i>Drammatizzazioni, "play time" con rime, role-play</i> <i>Approfondimento di alcuni aspetti tipici della cultura anglosassone</i> <i>Uso della lingua inglese nelle azioni quotidiane</i> <i>CLIL insegnamento integrato di lingua e contenuti</i> <i>Conseguimento della certificazione "Trinity" in orario extracurricolare</i> <i>Scambio culturale</i> <i>Partecipazione a bandi e concorsi.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Retribuzione delle Funzioni Strumentali con compenso forfettario</i> <i>impegno finanziario a carico del MOF</i> <i>Insegnanti interni per coordinamento e realizzazione dei progetti</i> <i>impegno finanziario a carico del FIS per le attività didattiche nella scuola dell'Infanzia</i> <i>Esperti esterni: insegnante madrelingua</i> <i>esaminatore inviato dal Trinity College London</i> <i>Impegno finanziario a carico delle famiglie.</i>
Risorse umane	<i>Insegnanti</i> <i>Esaminatore inviato dal Trinity College London.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Spazi della Scuola</i> <i>Materiale di facile consumo</i> <i>LIM, computer, videoproiettori.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Osservazioni sistematiche da parte degli insegnanti sull'interesse e sulla partecipazione alle attività</i> <i>Valutazione delle capacità acquisite</i> <i>Superamento degli esami</i> <i>Autovalutazione degli alunni sul grado di soddisfazione delle attività proposte.</i>
Stati di avanzamento	<i>Confronto con gli esperti</i> <i>Verifiche negli incontri di Dipartimento</i> <i>Verifiche negli incontri per Classi Parallele e di Plesso</i> <i>Verifiche quadrimestrali. Scrutini finali ed intermedi.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Anticipare l'età d'apprendimento della lingua inglese; potenziare lo studio della lingua inglese;</i> <i>conseguire la certificazione "Trinity"</i> <i>Successo formativo.</i>

PROGETTO 11

Denominazione macro-progetto	INIZIATIVE DI SOLIDARIETA'
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento degli esiti Sviluppo di un percorso trasversale per educare alla creatività, alla logica, all'autonomia.</i>
Traguardo di risultato	<i>Miglioramento dei livelli di competenza certificati nel modello ministeriale.</i>
Aree di processo	<i>Inclusione e differenziazione Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</i>
Obiettivo di processo	<i>Realizzazione di laboratori aperti Condivisione con le Famiglie degli obiettivi individuati, delle scelte didattiche e metodologiche.</i>
Altre priorità linee di indirizzo del D.S.	<i>Inclusione Pari opportunità Cittadinanza attiva.</i>
Situazione (i) su cui si interviene	<i>Sensibilizzazione degli alunni verso le condizioni di vita di altre persone attraverso varie iniziative a sfondo solidale.</i>
Attività previste	<i>Incontri con esperti su tematiche di cittadinanza, sulla multimedialità, sulla cultura internazionale Realizzazione di oggetti con materiali, decorazioni e tecniche varie Raccolta dei fondi (attraverso la vendita dei manufatti prodotti) Corrispondenza epistolare con scuole extracomunitarie Raccolta di cibo Partecipazione a concorsi e progetti.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Retribuzione della Funzione Strumentale con compenso forfettario impegno finanziario a carico del MOF Insegnanti interni per coordinamento e realizzazione dei progetti impegno finanziario a carico del FIS.</i>
Risorse umane	<i>Insegnanti di classe Esperti interni qualificati Membri di Associazioni di Volontariato: "Altro Canto" e "Banco Alimentare".</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule Materiali di facile consumo.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Osservazioni sistematiche per rilevare la qualità della partecipazione e il livello di gradimento degli alunni Autonomia di lavoro e padronanza delle tecniche utilizzate Somministrazione di questionari Verifica dell'acquisizione delle competenze Qualità dei manufatti prodotti Quantità di fondi e cibo raccolti.</i>
Stati di avanzamento	<i>Verifiche quadrimestrali.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Promuovere la cultura della conoscenza e del dono educando gli alunni alla solidarietà, alla condivisione, alla collaborazione e al rispetto delle differenze. Entrare in contatto con altri popoli, realtà sociali e culturali diverse nell'ottica della cittadinanza attiva che promuove il progresso attraverso la conoscenza e la condivisione.</i>

PROGETTO 12

Denominazione del macro-progetto	USCITE DIDATTICHE
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento degli esiti Sviluppo di un percorso trasversale per educare alla creatività, alla logica, all'autonomia.</i>
Traguardo di risultato	<i>Miglioramento dei livelli di competenza certificati nel modello ministeriale.</i>
Aree di processo	<i>Curricolo, progettazione e valutazione Continuità e orientamento Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.</i>
Obiettivo di processo	<i>Condivisione con le Famiglie degli obiettivi individuati, delle scelte didattiche e metodologiche.</i>
Altre priorità, linee di indirizzo del D.S.	<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa – Continuità – Trasversalità – Inclusione – Pari Opportunità – Competenze Europee.</i>
Situazione (1) su cui si interviene	<i>Necessità di arricchire la programmazione didattica per permettere agli alunni di osservare direttamente sul campo nozioni e/o concetti appresi durante le lezioni in aula.</i>
Attività previste	<i>Visite di ambienti sul territorio e fuori dal territorio circostante Visite a mostre, musei, monumenti e testimonianze storiche, geografiche e scientifiche.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Contributo economico a carico delle famiglie Impegno finanziario a carico della scuola per contributo ad integrazione delle quote.</i>
Risorse umane	<i>Insegnanti di classe Personale ATA Accompagnatori.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Pullman privato e/o di linea, treno Scuolabus.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Osservazioni per rilevare la qualità della partecipazione e il livello di gradimento degli alunni Interesse e partecipazione degli alunni Relazioni di vario tipo come sintesi delle esperienze.</i>
Stati di avanzamento	<i>Incontri di Plesso Consigli di Classe Incontri di Dipartimento Verifiche quadrimestrali.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Garantire agli allievi esperienze differenziate di vita per l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente svolte in classe/sezione contribuendo all'arricchimento personale cognitivo e culturale attraverso l'esperienza diretta.</i>
PROGETTO 13	<i>PON adeguamento Rete LAN</i>
PROGETTO 14	<i>PON realizzazione di ambienti digitali</i>
PROGETTO 15	<i>Atelier Creativi</i>
PROGETTO 16	<i>PON Competenze di base</i>
PROGETTO 17	<i>Piano Nazionale Scuola Digitale</i>

CURRICOLO OBBLIGATORIO

PIANI DI STUDIO

SCUOLA INFANZIA

Ore 8.00/9.00	Entrata e attività libere in sezione
Ore 9.00/10.00	Raccolta presenze, calendario, assegnazione incarichi, svolgimento di attività propedeutiche ai laboratori (racconti di storie, giochi, ...)
Ore 10.00/11,30	Attività per laboratori: <ul style="list-style-type: none"> ✓ musica, arte, motricità ✓ proto matematica / esperienze scientifiche ✓ educazione metalinguistica
Ore 11,30/12.45	Momento educativo del pranzo e successiva igiene orale
Ore 12,45/13,30	Gioco libero e/o guidato in salone, in sezione o in giardino
Ore 13,30/15,45	Riposo per i bambini di 3 e 4 anni
Ore 13,30/15,45	Attività didattiche per i bambini di 5 anni
Ore 15,45/16.00	Uscita

SCUOLA PRIMARIA

Discipline	27 ore			40 ore		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a - 4 ^a - 5 ^a	1 ^a	2 ^a	3 ^a - 4 ^a - 5 ^a
ITALIANO	7	7	7	9	8	7
MATEMATICA	7	7	6	7	7	7
SCIENZE	1	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	1	2	3
STORIA	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	1	1	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	2	2	2
RELIGIONE (IN BASE ALLA SCELTA DELLE FAMIGLIE)	2	2	2	2	2	2

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

TEMPO	SEZ	N° ORE CURRICOLARI	DISCIPLINA	N° ORE SETTIMANALI	TOT. ORE ANNUALI
NORMALE	A-B-D-E	30 ORE	ITALIANO	6	204
			STORIA	2	68
			GEOGRAFIA	1	34
			APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1	34
			FRANCESE	2	68
			INGLESE	3	102
			MATEMATICA	4	136
			SCIENZE	2	68
			TECNOLOGIA	2	68
			MUSICA	2	68
			ARTE	2	68
			ED. MOTORIA	2	68
			RELIGIONE (<i>in base alla scelta delle famiglie</i>)	1	34
PROLUNGATO	C	36 ORE	ITALIANO	6	204
			STORIA	2	68
			GEOGRAFIA	1	34
			APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1	34
			FRANCESE	2	68
			INGLESE	3	102
			MATEMATICA	4	136
			SCIENZE	2	68
			TECNOLOGIA	2	68
			MUSICA	2	68
			ARTE	2	68
			ED. MOTORIA	2	68
			RELIGIONE (<i>in base alla scelta delle famiglie</i>)	1	34
			MENSA	3	102
			LABORATORI LINGUISTICO-ESPRESSIVI E TECNICO-SCIENTIFICI	3	102

CURRICOLO OPZIONALE EXTRA CURRICOLARE**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

SEZIONI	DISCIPLINA	ATTIVITÀ	N. ORE SETTIMANALI	TOTALE ORE ANNUALI
A-B-C-D-E	ED. MUSICALE	CORO	2	51
A-B-C-D-E per gruppi di livello	LINGUA INGLESE	TRINITY	1,5	24
A-B-D-E (classi terze)	TECNOLOGIA	ROBOTICA	2	18

V. Fabbisogno di Organico Art.1, c.64

A decorrere dall'anno scolastico 2016/17, con cadenza triennale, è determinato l'organico dell'autonomia"

Cic. MIUR n.2852 del 5/09/2016

(Vedi "Risorse di Organico")

Art.1, c.83

Il dirigente può individuare nell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono previste alcune figure di supporto alla dirigenza.

(Vedi: "Risorse per l'Organizzazione" e "Organigramma d'Istituto" nel .P.t.o.f.).

VI

Formazione

Art.1,c.124

Nota Miur 035 del 7/01/2016; Nota Miur del 15/09/2016 n.2915; Nota Miur del 26/09/2016 n.10495;

Piano Triennale di Formazione 2016/2019;

Il Piano Triennale di Formazione del personale docente è correlato:

A)

alle **PRIORITÀ FORMATIVE** identificate dal MIUR:

- *Autonomia organizzativa e didattica*
- *Didattica per competenze e innovazione metodologica*
- *Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento*
- *Competenze di lingua straniera*
- *Inclusione e disabilità*
- *Coesione sociale prevenzione del disagio minorile*
- *Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale*
- *Scuola e lavoro*
- *Valutazione e miglioramento.*

B)

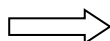
al RAV, al P.d.M., ovvero alle *priorità* individuate dal Nucleo di Autovalutazione e si concretizza nella definizione di *Unità Formative*.

Fasi della programmazione del Piano di Istituto

- *Monitoraggio bisogni formativi*
- *Programmazione di una Unità Formativa sull'innovazione didattico-metodologica con progettazione "di scopo".*

Attività formativa

- Relazioni e processi di apprendimento
- Curricolo e competenze chiave
- Programmare e valutare per competenze
- Ambienti di apprendimento e innovazione didattico-educativa
- Ambiti disciplinari di italiano e di matematica.



Personale coinvolto

- Personale docente di tutti gli ordini di scuola
- Commissione Curricolo
- Gruppo sperimentatore appartenente ai tre Ordini di Scuola.

Attività formativa

- Azioni ed ambienti di apprendimento digitali (PNS)
- Informatizzazione dematerializzazione. (D.L. n.95/2012 convertito in L.n.135/2012; D.lgs.n.33/2012)
- Privacy (ai sensi del Regolamento europeo DGRP maggio 2016)
- Sicurezza (ai sensi del D.lgs 81/08 e successive modificazioni)



Personale coinvolto

- Dirigente scolastico, DSGA, Team Digitale, Docenti selezionati in base ai criteri stabiliti dal C.D. del 1/09/16, inoltre n.3 assistenti amministrativi
- Personale Docente e ATA

Fonte di finanziamento

1. PON-Snodi Formativi Territoriali
2. Fondi ministeriali per il funzionamento.

Attività formativa

1. Sicurezza
2. Sicurezza e formazione primo soccorso.



Fonte di finanziamento

1. Fondi ministeriali per il Funzionamento
2. Collaborazione con l'ASL Territoriale.

Personale coinvolto

1. Dirigente Scolastico e tutto il personale scolastico Docente ed Ata (Obblighi del datore di lavoro D.lgs.n. 81/2008; la Legge n.106/2009; l'Accordo Stato/Regioni 2011)
2. Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado. (Art. 10 Legge 107/2015)

Priorità strategica correlata al RAV e al P.d. M.

- a. individuazione di specifici contesti scolastici nei quali sviluppare percorsi di ricerca-azione centrati sulla formazione delle competenze in uscita. L'organizzazione diventa maggiormente flessibile e aperta alla sperimentazione delle pratiche didattiche che superano la rigidità del gruppo classe, disciplinare, oraria, modifica degli ambienti di apprendimento a favore di impostazioni laboratoriali che danno all'esperienza sul campo, alla trasversalità e alla flessibilità autentica centralità iniziando dalla competenza nella madrelingua;
- b. costruzione di modalità oggettive di apprezzamento delle competenze chiave e di cittadinanza in uscita;
- c. formazione del personale docente mediante implementazione di un coerente Piano di Formazione Triennale.

Fonte di finanziamento

- Fondi ministeriali per il funzionamento
- F.I.S.

Risorse in infrastrutture

<i>Infrastruttura/Attrezzatura</i>	<i>Motivazione</i>	<i>Fonti di Finanziamento</i>
<p>1) Acquisizione materiale didattico multimediale</p> <p>2) Acquisto di computer Scuola Secondaria 1° grado</p> <p>3) Rinnovo della dotazione informatica di base e manutenzione ordinaria – tutti i plessi</p> <p>4) Acquisto programmi informatici e dotazione digitale della Segreteria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Digitalizzazione per favorire l'innovazione didattica • Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e azioni sulla formazione e sull'adozione di approcci didattici innovativi • Promozione di un'azione di integrazione e di potenziamento delle aree disciplinari di base per migliorare l'apprendimento • Garanzia che le aule dedicate alla didattica abbiano strumentazioni tecnologiche, accesso a internet e ai contenuti digitali • Costruzioni di ambienti di apprendimento collaborativi e una cultura aperta alle innovazioni. • Regolare funzionamento nell'utilizzo del registro elettronico • Regolare funzionamento delle attività didattiche • Potenziamento delle attività laboratoriali • Regolare funzionamento delle attività amministrative • Regolare funzionamento delle attività didattiche • Processo di informatizzazione e dematerializzazione <i>(Dlgs.n.33/2013; DPCM del 3/12/2013 ai sensi delle norme CAD/2005)</i> 	<p><i>Donazione Genitori tramite raccolta punti</i></p> <p><i>Fondi ministeriali per il funzionamento</i></p> <p><i>Fondi ministeriali per il funzionamento</i></p>
<p>5) Atelier digitali (creativo)</p>	<p>Sintesi del Progetto Aree di miglioramento per tutti i tre Ordini di Scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strutturazione dell'ambiente di apprendimento centrato sul GIOCO per sviluppare le competenze di: <ul style="list-style-type: none"> a) comunicazione; b) progettazione; c) cittadinanza. • Strategie didattiche e metodologie da realizzare • Situazioni di apprendimento che privilegiano: learner-centered, 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Fondi ministeriali da bando</i> • <i>Convenzione I.C./ Università degli Studi Torino, Dipartimento di Filosofia e Scienze della Formazione</i> • <i>Convenzione Università degli studi di Torino, Dipartimento di Informatica</i> • <i>Collaborazione con la Fondazione "C. M. Magnetto" di Almese</i>

<p>6) Biblioteche innovative (progetto non autorizzato dal Miur, ma inserito nella programmazione dell'istituto per cui è prevista l'attivazione con le stesse modalità)</p>	<p>problem-solving, creatività cooperazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di robotica educativa • Sviluppo del pensiero computazionale • Teatro e attività espressive <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di un ambiente dedicato alla consultazione dei depositi librari tramite OPAC SBN nazionale • Gestione dei prestiti • Collegamento in Rete con le biblioteche comunali • Utilizzo di programmi di presentazione creativa • Costruzione di un ambiente dedicato alla consultazione dei depositi librari tramite OPAC SBN nazionale • Gestione dei prestiti • Collegamento in Rete con le biblioteche comunali • Utilizzo di programmi di presentazione creativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Fondi ministeriali da bando • Collaborazione con il Comune di Almese • Collaborazione con il Comune di Rubiana • Collaborazione con il Comune di Villar Dora • Collaborazione con la Fondazione "C. M. Magnetto" Almese
<p>7) Dotazione materiale didattico specifico per attività alunni diversamente abili</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Diritto allo studio</i> • <i>Successo formativo</i> 	<p><i>Scuola Polo BES</i></p>
<p>8) Adeguamento infrastrutture per l'educazione musicale</p>	<p><i>Valorizzazione e potenziamento della disciplina musicale</i> <i>Atelier creativo</i></p>	<p><i>Fondi ministeriali per il funzionamento</i> <i>Bando ministeriale</i></p>

RISORSE PER L'ORGANIZZAZIONE

Nell'ambito delle scelte di Organizzazione, sono previste le seguenti *figure di riferimento*:

- 10% *Collaboratori del dirigente scolastico* pertanto n.8 *Coordinatori di plesso* (di cui n.2 coincidono con il 1° e con il 2° collaboratore);
- *Funzioni Strumentali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa* corrispondenti alle seguenti Aree:
 - A) *P.T.O.F. e Innovazione;*
 - B) *Autovalutazione e Curricolo;*
 - C) *Integrazione;*
 - D) *Salute;*
 - E) *Informatica e Nuove Tecnologie;*
 - F) *Orientamento.*

- *Referenti*: Formazione, Bullismo, Autismo, Tirocinio, DSA, Biblioteca, G.S.S.(Gruppo Sportivo di Istituto) e Gruppo Sportivo per la Scuola Primaria (adesione al Progetto MIUR “Sport in classe”)
- *Incarichi specifici* per il Personale Ata;
- *Commissioni* istituite nell’ottica dell’elaborazione di linee pedagogiche comuni tra gli ordini di scuola e di spazi per la riflessione e la condivisione delle metodologie didattiche innovative.

Aree tematiche di intervento

- *Curricolo, Valutazione, Continuità, Salute, Mensa, Graduatorie S. Infanzia, Orario.*
- *Dipartimenti per Aree disciplinari*
- *Incontri di interplesso* - Scuola dell’Infanzia;
- *Classi parallele* - Scuola Primaria;
- *Dipartimenti umanistico-espressivo, tecnologico-scientifico, artistico-espressivo* - Scuola Secondaria;
- *Ambito inclusione* per tutti gli Ordini di Scuola
- *GLI* (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione) è operativo ed ispirato al principio della massima condivisione essendo stato concepito in una modalità di costituzione allargata. Annualmente predispone il P.A.I. (Piano Annuale per l’Inclusione) e procede alla verifica finale dello stesso.
- *Rete Territoriale dell’Ambito n.6*, istituita con delibera del C.I. n.41 e in ottemperanza alle disposizioni dell’USR ai sensi dell’art.1 c.70 L.107/15;
- *Convenzioni, Accordi e Protocolli* con gli Enti Istituzionali che operano nei settori dell’istruzione e della formazione del Territorio.
- *Nucleo di AutoValutazione di Istituto*, presieduto dal dirigente scolastico, cura il RAV e il PdM nell’ambito del processo di autovalutazione e di miglioramento dell’istituzione scolastica secondo le indicazioni previste dal Sistema Nazionale di Valutazione.

Autovalutazione interna all’Istituto

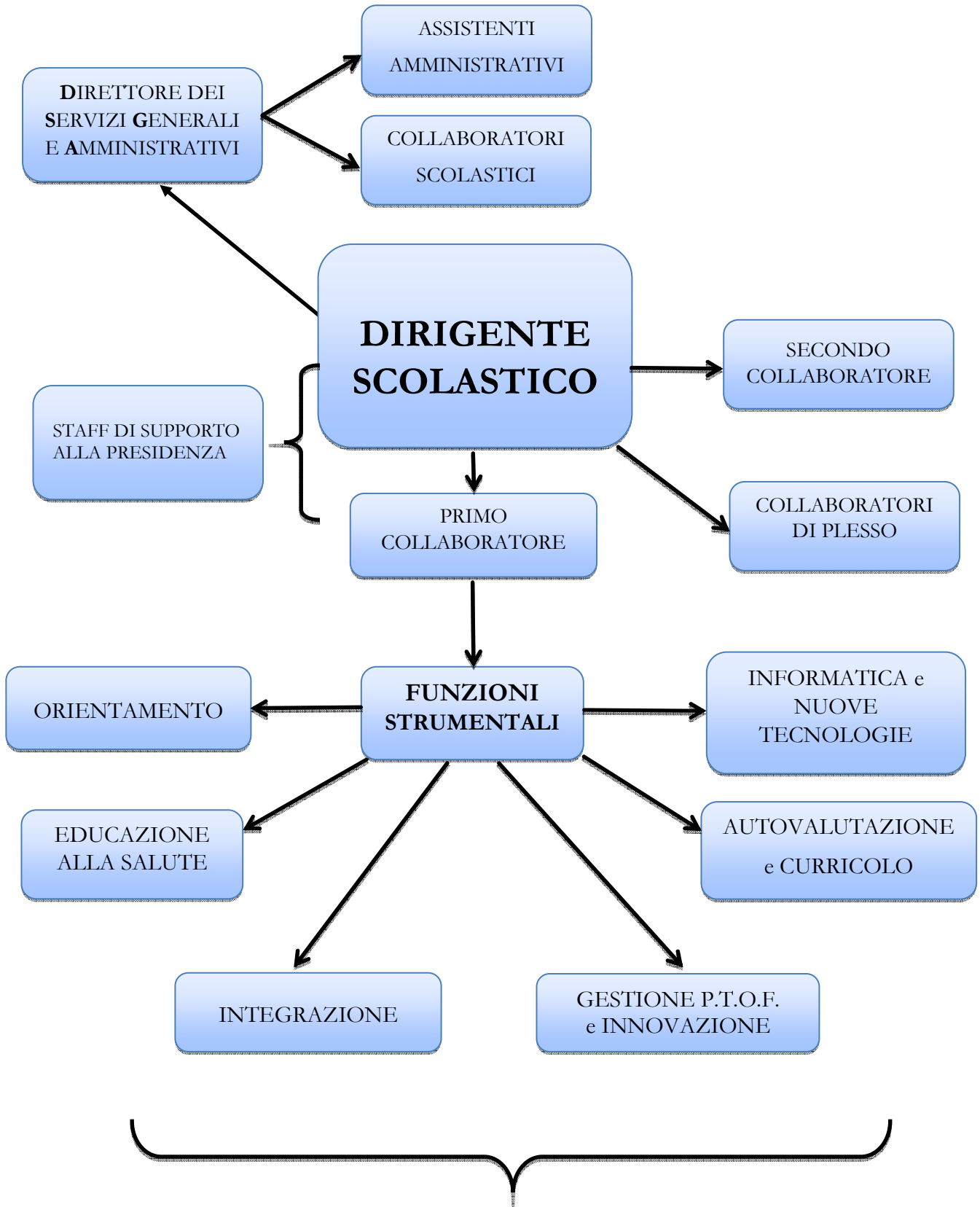
Nell’ambito delle attività previste dal Processo di Autovalutazione è attivato, a partire dall’a.s. 2016/17, un monitoraggio presso l’utenza mediante *Questionari di Percezione* rispetto al soddisfacimento del servizio scolastico per le tre categorie:

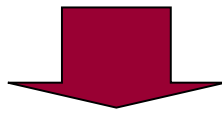
- Genitori*
- Docenti*
- ATA*

nei tre Ordini di Scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado.

Gli esiti del monitoraggio sono presentati nelle sedi istituzionali degli Organi Collegiali.

ORGANIGRAMMA





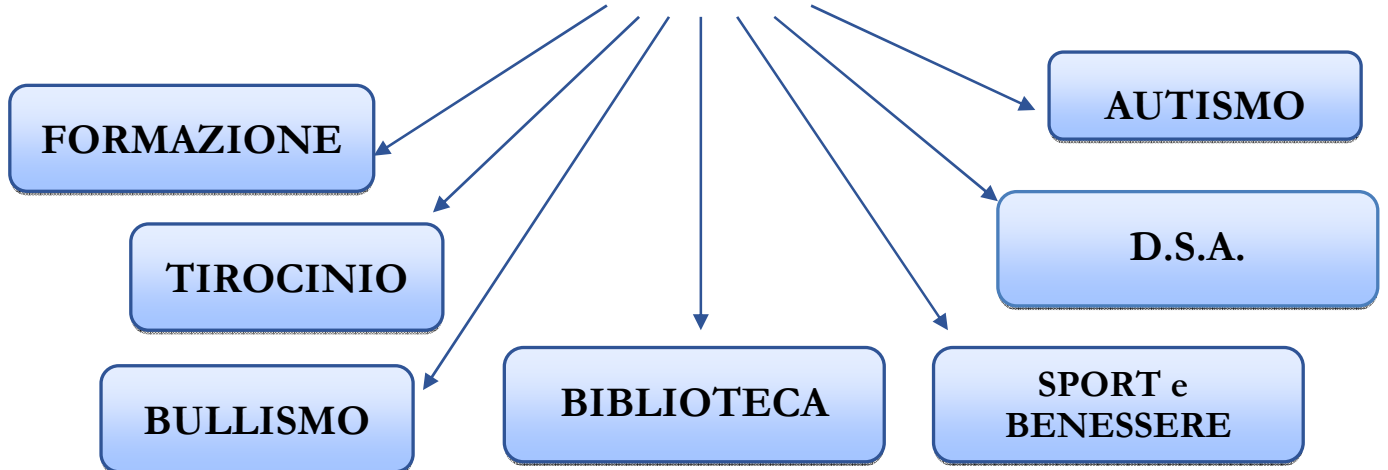
COMMISSIONI DI LAVORO

Il **Collegio dei Docenti**, a inizio d'anno scolastico, propone un piano di articolazione in **Commissioni** al fine di rendere più incisive la programmazione e l'organizzazione del servizio scolastico.

SETTORE GESTIONALE	
NUCLEO DI VALUTAZIONE DPR 80/13 - Direttiva n.11 del 18 settembre 2014	Si occupa di stilare il Rapporto di Autovalutazione che fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento. Il nucleo redige il Piano di Miglioramento ed è composto dal Dirigente Scolastico, dal 1° e 2° Collaboratore, dalla Funzione Strumentale al Piano dell'Offerta Formativa e all'Innovazione, e dalla Funzione Strumentale all'Autovalutazione e al Curricolo.
G.L.I.	Si occupa di collaborare all'interno dell'Istituto alle iniziative educative e d'integrazione che riguardano studenti con B.E.S. (disabilità, disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio). Prevede la partecipazione di insegnanti, di genitori, di personale ATA, di rappresentanti dell'ASL e del Con.I.S.A.

SETTORE DI SVILUPPO	
COMMISSIONE CURRICOLO	Provvede a confrontare i curricoli elaborati dai vari ordini di scuola e a raccordare le competenze comuni secondo la normativa vigente, nella finalità di costruire un Curricolo d'Istituto in coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento. È identificato un gruppo impegnato nella ricerca-azione.
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Si occupano di condividere le programmazioni e di predisporre le prove comuni in itinere (dipartimento linguistico - comunicativo, dipartimento - scientifico tecnologico, dipartimento artistico - espressivo).
COMMISSIONE GRADUATORIA SCUOLA DELL'INFANZIA	Prende in considerazione le domande di iscrizione e, sulla base dei criteri adottati dal Consiglio d'Istituto, stila una graduatoria degli iscritti e l'eventuale lista d'attesa. È prevista la partecipazione dei genitori.
COMMISSIONE CONTINUITÀ E SCAMBIO DI INFORMAZIONI	Predisporre iniziative di continuità, sui tre ordini di scuola, con lo scopo di facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, mirando a garantire concretamente una continuità educativa, progettuale e formativa. Raccoglie le informazioni e gli elementi necessari a formare le classi.
COMMISSIONE SALUTE	Predisporre interventi e progetti rivolti agli alunni e alle famiglie su vari temi relativi alla comunicazione, alle relazioni interpersonali e alle problematiche della salute. È prevista la partecipazione dei genitori.
COMMISSIONE SICUREZZA	Si occupa della normativa in merito alla sicurezza e alla relativa applicazione delle norme nei vari plessi, formulando azioni di intervento e di coordinamento sul tema sicurezza.
COMMISSIONE MENSA	Si occupa di partecipare alle riunioni con l'ente preposto alla gestione della mensa e controlla la quantità e la qualità dei cibi forniti agli alunni.
COMMISSIONE ORARIO	Si occupa della stesura dell'orario scolastico settimanale.

ALTRI REFERENTI



Denominazione incarico collaboratori	Mansioni
Primo collaboratore	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituisce il Dirigente Scolastico e firma degli atti amministrativi in caso di sua assenza o impedimento. • Rappresenta il D.S. su delega. • Coordina azioni di autovalutazione d'Istituto in collaborazione con le funzioni strumentali. • Supporta il D.S. in compiti organizzativi e nelle relazioni con reti di scuole, Amministrazione, Territorio. • Predispone il calendario dei Consigli di classe e delle riunioni, coordina l'Esame di Stato. • Cura i rapporti con le scuole in relazione ai docenti in comune. • Coordina la commissione formazione classi. • Coordina il piano uscite didattiche e viaggi di istruzione delle Scuole Secondarie di 1° grado. • Coordina l'adozione dei libri di testo per la Scuola Secondaria di 1° grado. • Monitora le ore residue e le ore straordinarie dei docenti delle Scuole Secondarie di 1° grado. • Gestisce le sostituzioni per assenze del personale docente su indicazioni del Dirigente Scolastico. • Verbalizza le riunioni del Consiglio di Istituto.
Secondo collaboratore	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituisce il Dirigente Scolastico • Supporta il D.S. in compiti organizzativi e nelle relazioni con reti di scuole, Amministrazione, Territorio. • Raccorda con la Presidenza la programmazione del piano delle attività dei docenti. • Collabora e si raccorda con le responsabili dei plessi delle Scuole Primarie e dell'Infanzia • Raccorda il piano uscite didattiche e viaggi d'istruzione delle Scuole dell'Infanzia e delle Scuola Primarie. • Verbalizza nelle riunioni del Collegio Docenti. • Collabora con il D.S. e con le Responsabili di Plesso nella gestione di tutte le procedure previste per l'espletamento delle Prove INVALSI per le Scuole Primarie.
Collaboratori di plesso	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipano allo Staff su invito. • Rappresentano il D.S. nei plessi di appartenenza su delega. • Leggono la posta elettronica, trasmettono le circolari e diffondono nel plesso le notizie pervenute dalla Presidenza. • Verbalizzano le riunioni di plesso. • Collaborano con le Figure Strumentali. • Elaborano e gestiscono, su disposizioni del D.S., il Piano Sostituzioni colleghi assenti. • Supportano il Direttore Amministrativo nel coordinamento dei collaboratori scolastici di plesso (verifica disservizi o difficoltà). • Controllano il registro firme dei collaboratori scolastici e consegnano al D.S.G.A. il prospetto mensile riassuntivo. • Raccordano con la Presidenza richieste e comunicazioni con gli EE.LL ed Enti esterni.

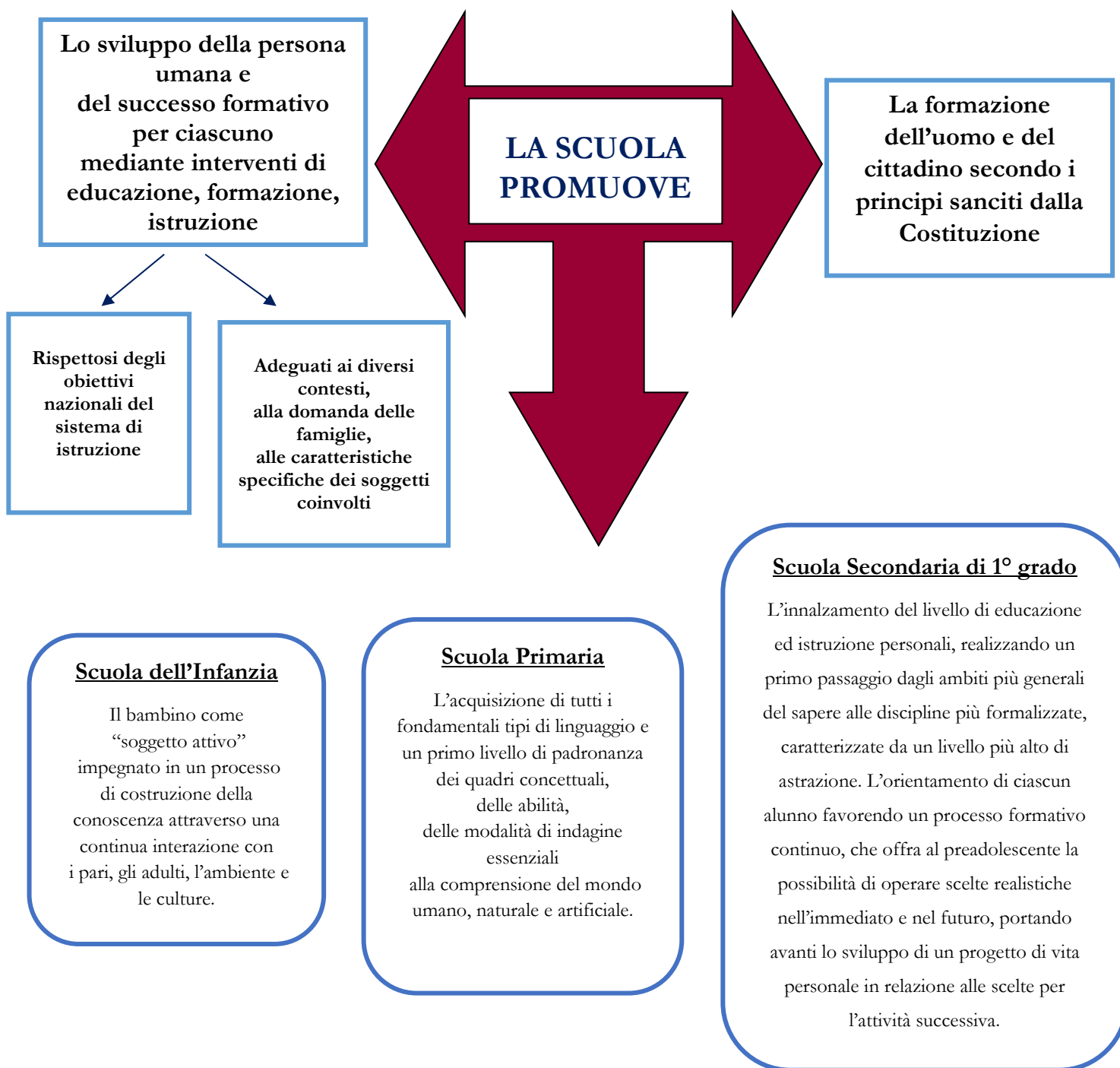
Altre Figure di coordinamento Funzioni Strumentali (Art. 33 CCNL 2009)	Mansioni
Funzione Strumentale al Piano dell'Offerta Formativa e all'Innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa allo STAF su invito. • Assembla il P.T.O.F. • Svolge l'autoanalisi di Istituto e monitora il P.T.O.F. in collaborazione con le altre figure strumentali, in particolare con quella dell'area AUTOVALUTAZIONE per l'elaborazione del Piano di Miglioramento. • Coordina la progettazione, in stretto collegamento con i coordinatori della Scuola Sec. di 1° grado, delle referenti Progetti della Scuola Primaria e dell'Infanzia. • Coordina le attività di verifica, di valutazione di programmazione dei traguardi di competenza nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente. • Archivia e organizza il materiale secondo tematiche di interesse generale. • Diffonde e promuove iniziative provenienti dal territorio e viceversa. • Raccoglie, classifica, diffonde la documentazione didattica - educativa. • Analizza i bisogni formativi, formula proposte di formazione, verifica i risultati.
Funzione Strumentale all'Autovalutazione e al Curricolo	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa allo STAFF su invito. • Collabora all'autovalutazione di Istituto, cura di tutte le operazioni, relative all'analisi, alle conoscenze dei processi, alla pianificazione e al monitoraggio delle azioni legate alla valutazione e al miglioramento dell'Istituto. • Coordina le Azioni relative al RAV e all'elaborazione del Piano di Miglioramento. • Coordina le azioni coerenti con l'elaborazione del P.T.O.F. • Coordina le iniziative finalizzate alla costruzione del Curricolo di Istituto. • Coordina la Commissione Curricolo, predispone il piano di lavoro, verifica i risultati del lavoro svolto. • Coordina le attività di programmazione, verifica e di valutazione dei traguardi di competenza degli alunni nelle prospettive della maturazione del profilo educativo culturale e professionale dello studente. • Collabora con il D.S. e con le Responsabili di Plesso nella gestione di tutte le procedure previste per l'espletamento delle Prove INVALSI per la Scuola Secondaria • Realizza il processo di attuazione delle Indicazioni Nazionali 2012. • Partecipa a iniziative di formazione o di ricerca e di sperimentazione. • Raccoglie, archivia e organizza il materiale prodotto, classifica e diffonde la documentazione didattica - educativa.
Funzione Strumentale Area Integrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa allo STAFF su invito. • Coordina le attività di integrazione scolastica, compensazione e recupero relativamente alle tematiche della disabilità. • Coordina i rapporti con Genitori e Servizi territoriali per gli stessi alunni. • Partecipa alle attività del G.L.I. in funzione della pianificazione e realizzazione del Piano Annuale dell'Inclusione. • Elabora strumenti e materiali per la formulazione dei P.E.I. e dei P.D.F. • Elaborazione di progetti di sperimentazione sulle tematiche e sulle situazioni di disabilità. • Lavora in gruppo con operatori dell'A.S.L. e dei Servizi Sociali. • Promuove attività specifiche per l'integrazione degli alunni con disabilità. • Partecipa al Polo C.T.S. del Territorio.
Funzione Strumentale Area Salute	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa allo STAFF su invito. • Partecipa all'Osservatorio dell'area relativamente alle tematiche della Salute, del Disagio e dell'Integrazione. • Elabora e coordina i progetti di educazione alla salute, del disagio riferito agli alunni con BES. • Mantiene rapporti con Enti, strutture del Territorio. • Raccoglie i materiali e li diffonde. • Coordina, in collaborazione con la F.S. Ptof, le azioni per la

	<p>prevenzione del disagio e delle azioni per l'integrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie dati e indagini sulle tematiche della Salute.
Funzione Strumentale Area Informatica e nuove tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa allo Staff su invito. • Partecipa agli incontri del polo multimediale presente sul territorio. • Controlla e aggiorna il sito web dell'Istituto. • Coordina l'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali. • Elabora i progetti riferiti alla propria mansione. • Analizza i bisogni formativi, formula proposte di formazione, verifica i risultati. • Svolge consulenza ai docenti su eventuali difficoltà incontrate per l'utilizzo di programmi standard o specifici per la didattica. • Partecipa a iniziative di formazione. • Segue le iniziative a supporto del PNSD.

Incarichi specifici per il Personale ATA	Mansioni
n.1 Assistente Amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi in caso di assenza.
n.18 Collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza di primo soccorso.

Altre figure di coordinamento	Mansioni
Referente del consiglio di classe (coordinatore) Scuola Secondaria di 1° grado	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina l'attività didattico-educativa all'interno del C.C., gestisce i rapporti con le Famiglie, cura della documentazione agli atti.
Referente di Dipartimento – Scuola Secondaria di 1° grado	<ul style="list-style-type: none"> • Cura la programmazione educativa e didattica, predispone le prove comuni. Promuove, in accordo con la F.S. all'Autovalutazione e al Curricolo e con la F.S. al PTOF e Innovazione, la sperimentazione didattico - educativa.
Referente Formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Garantisce una azione sistematica di coordinamento, progettazione, monitoraggio e rendicontazione delle iniziative di formazione del personale docente.
Referente dei DSA	<ul style="list-style-type: none"> • Cura e aggiorna la documentazione relativa agli alunni con EES. • Coordina lo Sportello d'ascolto. • Diffonde iniziative di formazione specifica o di aggiornamento. • Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. • Partecipa alle attività del G.L.I. in funzione della pianificazione e realizzazione del Piano Annuale dell'Inclusione.
Referente Biblioteca – Scuola Secondaria di 1° grado	<ul style="list-style-type: none"> • Cura la dotazione dei libri, aggiorna la biblioteca, diffonde le buone pratiche inerenti alla lettura.
Referente Sport e Benessere	<ul style="list-style-type: none"> • Cura il Gruppo Sportivo Studentesco e le attività motorie nell'Istituto.
Referente del Tirocinio	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina Scuola/Università di Torino/Licei. • Assegna i tirocinanti alle classi /sezioni. • Cura la documentazione e la verifica delle attività svolte.
Referente Bullismo	<ul style="list-style-type: none"> • Cura e diffonde iniziative (bandi, attività). • Cura i rapporti con famiglie e operatori esterni all'Istituto. • Raccoglie e diffonde la documentazione e le buone pratiche. • Progetta attività specifiche di formazione. • Promuove iniziative di sensibilizzazione dei genitori e il loro coinvolgimento in attività formative. • Partecipa alle iniziative promosse dal MIUR/USR.
Referente Autismo	<ul style="list-style-type: none"> • Cura la raccolta e la diffusione di materiali e documenti didattici. • Collaborazione con il referente per la formazione all'individuazione dei bisogni formativi dei docenti relativamente alle strategie di inclusione degli alunni con sindrome dello spettro autistico • Partecipa alle iniziative promosse dal MIUR/USR.

LE FINALITÀ DELLA SCUOLA



GLI OBIETTIVI DELLA SCUOLA

Sviluppare l'autonomia e la flessibilità di pensiero attraverso:

- **la maturazione** del senso di responsabilità
- **la capacità** di reagire positivamente agli stimoli didattici ed educativi
- **la capacità** critica.

Costruire l'identità personale e sociale attraverso:

- **il rispetto** di sé e delle proprie cose
- **la consapevolezza** delle proprie capacità e possibilità
- **lo sviluppo** della motivazione a conoscere ed imparare
- **il rispetto** degli altri e delle cose altrui
- **la collaborazione** e la cooperazione.

Promuovere competenze attraverso:

- **l'uso del linguaggio** come mezzo di comunicazione, mediante una conoscenza e un uso sempre più ampio di termini specifici, appartenenti ai diversi ambiti espressivi
- **l'incremento progressivo** dei tempi di attenzione e di concentrazione
- **lo sviluppo** di abilità e la valorizzazione delle attitudini
- **l'acquisizione e l'approfondimento** delle conoscenze, da quelle più legate all'esperienza a quelle più specifiche e disciplinari
- **il potenziamento** delle abilità logiche, linguistiche ed espressive
- **l'educazione a procedere** in modo sistematico utilizzando le capacità di osservazione, analisi, sintesi e rielaborazione critica
- **lo sviluppo delle capacità** che consentono di "imparare ad imparare"
- **lo sviluppo delle abilità** legate all'acquisizione di un metodo di studio
- **lo sviluppo delle abilità sociali** che consentono di partecipare attivamente, democraticamente e costruttivamente alla vita collettiva.

L'acquisizione di tali competenze in termini di Sapere, Saper fare e Saper essere è un traguardo raggiungibile progressivamente, nel rispetto delle caratteristiche, delle dinamiche e delle tappe dell'età evolutiva.

AUTONOMIA AI SENSI DI

D.P.R. 275/99 – L. 107/2015

(AUTONOMIA SCOLASTICA)



Flessibilità

COME riconoscimento di bisogni e diritti dei minori,
capacità di adattamento costruttivo a situazioni nuove,
accettazione e valorizzazione delle diversità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- ❖ Flessibilità dell'orario dei docenti
- ❖ Momenti di contemporaneità tra insegnanti
- ❖ Attivazione di laboratori a classi aperte
- ❖ Attività curriculari che nascono da idee ed esperienze dirette dei bambini
- ❖ Riprogettazione in base alle motivazioni e agli interessi che i bambini manifestano in itinere.

SCUOLA PRIMARIA

- ❖ Flessibilità dei modelli organizzativi che si esplica all'interno dei plessi e all'interno delle singole classi
- ❖ Flessibilità dei modelli orari dei vari plessi (vedi allegato schede scuole) che permette di migliorare l'Offerta Formativa, mediante differenti proposte dei tempi scuola.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- ❖ Flessibilità del modello orario che permette di differenziare l'Offerta Formativa, mediante due proposte di tempo scuola
- ❖ Flessibilità dei modelli organizzativi che si esplica all'interno delle singole classi
- ❖ Flessibilità del modello organizzativo del Tempo Prolungato mediante il ricorso alla quota dell'autonomia per la:
 - costituzione di moduli orari in verticale per l'attivazione del laboratorio: "Orchestra d'Istituto"
 - costituzione di moduli orari in orizzontale per l'attivazione di laboratori inseriti nell'Offerta Formativa.

**AREE PRIVILEGIATE DI INTERVENTO
DIDATTICO COERENTI CON LE LINEE DI
INDIRIZZO EMANATE DAL DIRIGENTE**

❖ **PARI OPPORTUNITÀ**

- Accoglienza
- Valorizzazione delle differenze
- Integrazione
- Attività di recupero e potenziamento in base alle risorse.

❖ **TRASVERSALITÀ**

Selezione ragionata e condivisa di obiettivi, contenuti e metodologie che, superando le discipline, guidino il percorso di crescita personale e culturale di ogni alunno.

❖ **CONTINUITÀ**

- Attività congiunta/koordinata di progettazione didattica
- Riorganizzazione e raccordo dei curricoli
- Formazione comune degli insegnanti
- Utilizzo di docenti su laboratori
- Attività didattiche verticali
- Attività di accoglienza negli anni ponte
- Attività di orientamento.

❖ COMPETENZE EUROPEE

- *Competenza alfabetica funzionale;*
- *Competenza multilinguistica;*
- *Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;*
- *Competenza digitale;*
- *Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;*
- *Competenza in materia di cittadinanza;*
- *Competenza imprenditoriale;*
- *Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

❖ ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- *Uscite didattiche* finalizzate all'approfondimento della programmazione didattica
- *Attività progettuali e laboratoriali* volte al potenziamento delle capacità personali per un armonico sviluppo dell'individuo
- Partecipazione a:
 - *Giochi matematici* promossi dall'Università Bocconi di Milano
 - *Giochi sportivi*
 - *First Lego League campionati a Genova*
- Partecipazione a progetti proposti da Enti esterni.
- *Laboratorio Musicale* con la costituzione di un'orchestra dell'Istituto
- *Laboratori Musicali* nella Scuola dell'Infanzia e Primaria
- *Laboratori di Teatro* nella Scuola Primaria
- *Laboratori artistici* in tutte le scuole, premio "Tabusso" per la Scuola Primaria di Rubiana.
- *Premio "Calcagno"* per la Scuola Secondaria e le Primarie del Comune di Almese
- *Concorso Sicurlav* per la Scuola Secondaria
- *Coro* della Scuola Secondaria di Primo Grado
- *Corso di potenziamento* delle abilità comunicative in lingua inglese certificate dal Trinity
- *CLIL* per l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA PERSONA

“Indicazioni per il Curricolo”, 16 novembre 2012

La Scuola di ogni ordine e grado è un luogo di incontro e di crescita della persona.

Istruire educando significa:

Consegnare il patrimonio culturale, che ci viene dal passato, perché non sia disperso.

Accompagnare il percorso di formazione e di costruzione della personalità di ogni studente.

Preparare i giovani alla vita adulta, fornendo le competenze indispensabili per essere protagonisti della vita sociale.

Promuovere il senso di responsabilità e legalità.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

“Indicazioni per il Curricolo”, 16 novembre 2012

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Sé e l'Altro

1. Scoperta del se riconoscimento dell'altro
2. Valorizzazione di esperienze
3. Sviluppo dell'affettività attraverso il confronto, il rafforzamento dell'autostima e la canalizzazione dell'aggressività
4. Sviluppo del senso di appartenenza al proprio gruppo.

Il corpo e il movimento

1. Maturazione di capacità motorie in relazione allo spazio circostante
2. Ampliamento delle strategie di relazione e comunicazione
3. Sviluppo dell'identità personale.

Immagini, suoni, colori

1. Sviluppo della creatività
2. Sviluppo delle strutture espressive:
 - attività grafiche, pittoriche e plastiche
 - attività drammatico - teatrali
 - attività sonore e musicali
 - educazione all'uso dei mass-media
3. Capacità di produrre e comprendere messaggi attraverso linguaggi non verbali.

I discorsi e le parole

1. Sviluppo delle strutture comunicative
2. Formulazione di ipotesi sulla lingua scritta e sperimentazione delle prime forme di comunicazione attraverso la scrittura
3. Ampliamento delle capacità di attenzione e di ascolto
4. Comunicazione della propria esperienza relazionale ed affettiva.

La conoscenza del mondo

1. Incentivare l'esplorazione e la percezione della realtà attraverso l'uso dei cinque sensi
2. Usare elementari strumenti di registrazione e di misurazione
3. Esplorare e mettere la scoperta in relazione, in ordine e in corrispondenza.

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA

1. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
2. Favorire l'esplorazione e la scoperta
3. Incoraggiare l'apprendimento cooperativo
4. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
5. Realizzare attività didattiche in forma di laboratori.

Il Senso dell'esperienza educativa

1. Sviluppo del senso di responsabilità
2. Riflessione sui comportamenti del gruppo per il raggiungimento del rispetto reciproco
3. Valorizzazione di esperienze
4. Sviluppo dell'affettività attraverso il confronto, il pensiero analitico e critico.

L'alfabetizzazione culturale di base

1. Acquisizione degli apprendimenti di base
2. Acquisizione dei linguaggi simbolici
3. Formazione di strutture mentali e di concetti basilari
4. Sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose
5. Acquisizione dei saperi irrinunciabili
6. Acquisizione di una creatività intellettuale.

Cittadinanza e Costituzione

1. Educazione alla cittadinanza e alla responsabilità civile
2. Sviluppo di un'etica della responsabilità
3. Costruzione del senso di legalità.

L'Ambiente di apprendimento

Consolidamento e sviluppo delle seguenti discipline:

- Italiano
- Lingua Inglese e seconda lingua comunitaria
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- Musica
- Arte Immagine
- Educazione fisica.

STRATEGIA DELLA PROGRAMMAZIONE

La progettazione dell'intervento EDUCATIVO-DIDATTICO prevede:

1. L'analisi della situazione iniziale.
2. La definizione degli obiettivi formativi e specifici d'apprendimento.
3. La selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dagli alunni.
4. La selezione delle metodologie e strategie didattiche.
5. La ricerca di procedure e di strumenti di verifica e valutazione.

METODOLOGIE CONDIVISE

- ❖ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- ❖ Realizzare percorsi in forma di laboratorio
- ❖ Attuare interventi adeguati per le diversità
- ❖ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- ❖ Favorire l'esplorazione e la scoperta
- ❖ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- ❖ Modificare gli ambienti di apprendimento.

CRESCERE COME CITTADINI EUROPEI

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.

In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

COMPETENZE DIGITALI

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative al cyber sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

LA VALUTAZIONE

Permette di verificare l'azione della scuola rispetto alla didattica, all'organizzazione, alle risorse, ai tempi, agli spazi e a tutti quegli interventi che hanno come fine il miglioramento del servizio.

È coerente:

- con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche
- con la personalizzazione dei percorsi

È compito di ogni istituzione scolastica definire:

- i «descrittori» che indichino i «diversi livelli di apprendimento»
- i «descrittori» del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

A) VALUTAZIONE INTERNA

LA VALUTAZIONE può essere formulata:

- da parte degli insegnanti
 - a) sui settori di loro competenza (corsi di aggiornamento, piani di studio, ecc.)
 - b) sugli alunni
- da parte dei genitori sui servizi offerti dalla scuola
- da parte degli alunni su attività proposte.

VALUTAZIONE DA PARTE DEI DOCENTI

I docenti procedono alla valutazione in incontri collegiali appositamente promossi e attraverso questionari specifici che vengono rielaborati, tabulati, condivisi e resi pubblici.

Gli argomenti di valutazione possono essere così individuati:

> **MONITORAGGIO SUL SERVIZIO**

- ✓ Efficacia dell'organizzazione interna
- ✓ Efficacia dei corsi di aggiornamenti frequentati
- ✓ Raggiungimento degli obiettivi del PTOF.

> **MONITORAGGIO SULLA PROGRAMMAZIONE**

- ✓ Le programmazioni delle singole discipline (adeguatezza degli obiettivi didattici ed educativi, delle metodologie, dei contenuti, delle verifiche)
- ✓ Le attività curricolari (raggiungimento degli obiettivi, adeguatezza dei tempi)
- ✓ Attività extracurricolari (efficacia delle attività di gruppi di lavoro, dei laboratori, adeguatezza di strutture e spazi).

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione degli alunni documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione attraverso un processo formativo che ha come oggetto i risultati di apprendimento.

Essa è definita **valutazione formativa** in quanto strumento per adeguare la programmazione e le modalità di intervento in modo da:

- permettere a tutti gli allievi di incrementare e sviluppare competenze
- offrire agli alunni in difficoltà un valido aiuto per raggiungere apprendimenti adeguati.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle **competenze di cittadinanza**. Ogni istituzione scolastica promuove iniziative atte a valorizzare i comportamenti positivi degli alunni.

I tre ordini di scuola di questo Istituto condividono criteri, modalità e tempi di valutazione nonché gli obiettivi che vogliono perseguire.

CRITERI

- Certificazione delle competenze che devono essere raggiunte (conoscenze, abilità e disposizione ad agire).
- Uso di un linguaggio coerente con la valutazione delle stesse.
- Raccolta di dati utili all'apprezzamento delle competenze attraverso indicatori condivisi dai docenti nei vari ordini di scuola.
- Elaborazione di descrittori.

MODALITÀ

- Osservazioni occasionali e sistematiche dei comportamenti, degli stili di apprendimento e dei ritmi di sviluppo.
- Prove strutturate per valutare (le conoscenze e le abilità).
- Prove autentiche per l'apprezzamento dei livelli di competenza raggiunti.

TEMPI

- Osservazioni sistematiche e prove iniziali
- Osservazioni sistematiche e prove in itinere
- Osservazioni sistematiche e prove finali
- Realizzazione di compiti autentici di breve, media e lunga durata.

OBIETTIVI

I docenti dell'Istituto individuano obiettivi educativi e obiettivi didattici comuni ed altri più specifici per ogni ordine di scuola.

Obiettivi educativi

Essi sono relativi al livello individuale raggiunto da ogni allievo rispetto a:

- comportamento
- rispetto degli altri e delle cose comuni
- autonomia
- impegno
- attenzione
- partecipazione.

Obiettivi didattici

Essi sono relativi al livello individuale raggiunto da ogni allievo rispetto a:

- contenuti di ogni disciplina
- padronanza dei mezzi espressivi e comunicativi
- utilizzo ed applicazione delle conoscenze acquisite.

Gli **obiettivi didattici specifici** che si riferiscono alle singole discipline sono indicati nei diversi piani di programmazione relativi a ogni ordine di scuola in quanto hanno caratteristiche diverse.

Per garantire il processo formativo nella continuità, l'Istituto ha:

- realizzato ***griglie di osservazione per il passaggio fra i vari ordini di scuola** (Scuola dell'Infanzia e Primaria, Scuola Primaria e Secondaria di I° grado, Scuola Secondaria di I° grado e Scuola Secondaria di II° grado) ideate, presentate ed analizzate in appositi incontri fra i docenti dei vari ordini interessati

- adottato il **P.D.P. regionale per la predisposizione di un percorso personalizzato e la valutazione degli alunni con D.S.A. e con B.E.S.**

**I dati emersi dalle griglie sono utilizzati per la formazione delle classi dell'ordine di scuola successivo.*

A classi avviate, i dati saranno utili nei successivi incontri fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola al fine di modificare gli interventi educativi e didattici nell'ottica del miglioramento.

B) VALUTAZIONE ESTERNA

- Sistema di valutazione promosso dal Ministero attraverso il proprio Organismo di monitoraggio indirizzata alla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado (**PROVE INVALSI**)

SCUOLA PRIMARIA:

- Classe 2^a (italiano, matematica)
- Classe 5^a (italiano, matematica e inglese)

SCUOLA SECONDARIA:

- Classe 3^a *Prova nazionale*: nel mese di aprile (italiano, matematica e inglese).
La prova è condizione per l'ammissione all'esame di stato, ma non incide sulla valutazione finale.

... La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
 - alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
 - al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
 - alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro...
- ... le scuole da sottoporre a verifica saranno, per il prossimo triennio, fino a un massimo del 10%...*

Direttiva Ministeriale n°11 del 18/09/14)

C) VALUTAZIONE DEL MERITO

L'art. 11 della legge 107 del 2015, assegna al Comitato per la Valutazione dei docenti (Organo collegiale) il compito di individuare i criteri per la valorizzazione degli insegnanti, sulla base di alcuni parametri indicati rispettivamente nelle lettere a), b) e c) del comma 129 della legge. Il comitato definisce tali criteri che il Dirigente Scolastico utilizzerà al momento di assegnare al personale il bonus premiale (comma 127), predisponendo motivata relazione. I principi da cui partire ai fini della valorizzazione del merito sono stati già selezionati dal legislatore, ma al Comitato spetta l'onere di renderli misurabili e oggettivi, contestualizzandoli alla realtà scolastica.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE

D.L. 6/07/12 n. 95 art. 7 comma 31 convertito in legge 7/8/12 n.135

“Riduzione della spesa del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”

SCUOLA DELL'INFANZIA

La comunicazione alle Famiglie sull'andamento scolastico è formulata:

- a. nell'Assemblea di Ottobre
- b. in forma orale nei colloqui individuali su invito degli insegnanti o su richiesta dei Genitori
- c. a metà e alla fine dell'anno mediante la presentazione ai Genitori della:

SCHEMA DI OSSERVAZIONE, suddivisa per Campi di esperienza ed età.

La scheda di osservazione è uno strumento per adeguare in itinere il percorso didattico e autovalutare le strategie adottate, le quali sono modificate secondo i ritmi di apprendimento degli alunni.

SCUOLA PRIMARIA

La comunicazione alle Famiglie sull'andamento scolastico è formulata:

- a) negli incontri programmati di novembre e di aprile
- b) in forma orale nei colloqui individuali, su invito degli insegnanti o su richiesta dei Genitori, nell'orario di ricevimento
- c) nelle Assemblee di classe
- d) al termine di ogni quadrimestre mediante la consegna ai Genitori del:

- **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE** dei risultati raggiunti in relazione al **rendimento scolastico e al comportamento** degli alunni.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella Scuola Primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe.

D.L gs 62 del 13 aprile 2017 art.2, c. 1

Valutazione nel primo ciclo:

“...è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.”

art.2, c. 5

Valutazione del **comportamento** degli alunni:

“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione...”

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

D.L gs 62 del 13 aprile 2017 art.9, c.2

“La certificazione è rilasciata al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione.”

Si allega il modello ministeriale.



ISTITUTO COMPRESIVO di ALMESE
 Piazza della Fiera 3/2 -10040 ALMESE (TO)
 Cod. Ministeriale TOIC82100C - C.F. 95565950011
 Indirizzo web: www.comprensivoalmeze.gov.it



Tel./Fax 011/9350258

e-mail: TOIC82100C@istruzione.it
TOIC82100C@pec.istruzione.it

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn,
 nat ... a il.....,
 ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
 ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

La comunicazione alle Famiglie sull'andamento scolastico viene formulata:

- a. nei Consigli di Classe
- b. nelle Assemblee dei Genitori con colloqui individuali di novembre (consegna di una scheda sulla situazione di partenza) e aprile
- c. nei colloqui individuali, nell'orario di ricevimento, su invito degli insegnanti o su richiesta dei Genitori
- d. al termine di ogni quadrimestre mediante l'invio ai Genitori della:

- **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE** dei risultati raggiunti in relazione al **rendimento scolastico e al comportamento** degli alunni.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella Scuola Secondaria collegialmente dai docenti del consiglio di classe.

D.L gs 62 del 13 aprile 2017 art.2, c. 1

Valutazione nel primo ciclo:

“...è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.”

art.2, c. 5

Valutazione del **comportamento** degli alunni:

“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione...”

REGISTRO ELETTRONICO

(D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135 del 07/08/2012)

- ADOZIONE della **scheda di valutazione in formato elettronico** (procedura già consolidata).

La nuova scheda, ancora cartacea e rilasciata dalla Scuola dovrà comunque, una volta visionata, essere firmata dai Genitori e riconsegnata alla Scuola affinché sia conservata agli Atti.

- ADOZIONE di:
 - a) **registri elettronici di classe**
 - b) **registri elettronici personali dei singoli docenti.**

- **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

D.L gs 62 del 13 aprile 2017 art.9, c.2

“La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.”

D.L gs 62 del 13 aprile 2017 art.7, c.4

INVALSI

“Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.”

ESAME di stato art 8 c.3,4,5

“L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio... Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze..., sono:

- a) prova scritta di italiano...;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, ..., articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente..., con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. ...” **Si allega il modello ministeriale.**



ISTITUTO COMPRENSIVO di ALMESE
 Piazza della Fiera 3/2 -10040 ALMESE (TO)
 Cod. Ministeriale TOIC82100C - C.F. 95565950011
 Indirizzo web: www.comprendivoalmeze.gov.it



e-mail: TOIC82100C@istruzione.it
TOIC82100C@pec.istruzione.it

Tel./Fax 011/9350258

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;
 tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn
 nat ... a..... il
 ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
 ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee³	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione⁴	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data.

Il Dirigente Scolastico

.....

³ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

⁴ Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

• VALUTAZIONE DA PARTE DEI GENITORI

61

I Genitori possono esprimere le loro valutazioni:

- nelle Assemblee di Intersezione/Interclasse/Consigli di classe
- in sede di Consiglio di Istituto
- attraverso questionari per il monitoraggio del servizio scuola inserito nel P.di M. dell'Istituto

• VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI ALUNNI

Gli alunni possono esprimere le loro valutazioni:

- nei questionari per il monitoraggio della Scuola, quando previsti.

LA COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE per lo svolgimento di attività di comune interesse.

- **Rete Territoriale dell'Ambito n.6**, istituita con delibera del C.I. n.41 e in ottemperanza alle disposizioni dell'USR ai sensi dell'art.1 c.70 L.107/15. La rete comprende tutti gli Istituti scolastici del Territorio. La Scuola polo, Liceo Darwin di Rivoli, ha compito di proporre, organizzare azioni di formazione individuate sulla base delle esigenze espresse dal personale della Scuola;
- **“Centro Territoriale di Supporto”**: Rete territoriale permanente che consenta di accumulare, conservare e diffondere le conoscenze (buone pratiche, corsi di formazione) e le risorse (hardware e software) a favore dell'integrazione didattica degli alunni attraverso le Nuove Tecnologie. Attiva sul territorio iniziative di formazione sull'uso corretto delle tecnologie rivolte agli insegnanti e agli altri operatori scolastici, nonché ai genitori e agli stessi alunni. La rete sostiene concretamente le scuole nell'acquisto e nell'uso efficiente delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica (scuola capofila Liceo Norberto Rosa di Susa);
- **“Insieme per formare cittadini europei”** – accordo di Rete finalizzato a creare una progettazione curricolare comune tra ordini di scuola diversi e tra le varie scuole del territorio. Ne fanno parte: Istituto Comprensivo di Sant'Antonino (scuola capofila) – Istituto Comprensivo di Condove – Istituto Comprensivo di Sant'Ambrogio – Istituto Comprensivo di Almese – Istituto Comprensivo di Avigliana – Istituto Comprensivo di Buttigliera Alta – Istituto Comprensivo di Bussoleno – Istituto Comprensivo di Susa – Istituto Comprensivo di Oulx;
- **“Rete Contro il Disagio Socio-Relazionale e Ambientale”**- accordo di Rete nato per favorire e sostenere l'integrazione tra i Servizi esistenti, scolastici ed extrascolastici, per promuovere politiche di responsabilità ed impegno da parte di tutte le agenzie presenti sul Territorio. Ne fanno parte: Direzione Didattica di Carignano (scuola capofila) – Istituto Comprensivo di Carmagnola I – Istituto Comprensivo di Carmagnola II – Istituto Comprensivo di Carmagnola III – Istituto Comprensivo di Candiolo – Istituto Comprensivo La Loggia – Istituto Comprensivo Tetti Francesi di Rivalta – Istituto Comprensivo di Balangero – Istituto Comprensivo di Almese – Istituto Comprensivo Caffaro – Bricherasio – Istituto Comprensivo Via Sidoli (TO) – Direzione Didattica di Chieri II Circolo Direzione Didattica di Settimo Torinese II circolo – Direzione Didattica di Chivasso I Circolo – I.I.S. “Bobbio” di Carignano – I.I.S. “Majorana” di Moncalieri;
- **“Rete Territoriale per la gestione e applicazione della legge sulla Privacy** – accordo per la nomina del responsabile protezione dati ai sensi del regolamento UE 2016/679, scuola capofila I.I.S. E. Ferrari di Susa;
- **“Rete Robotica in Valle”** – accordo di rete che prevede la collaborazione fra istituzioni scolastiche del Territorio per la ricerca, la programmazione, la sperimentazione e la realizzazioni di attività didattiche e di formazione, ne fanno parte: Scuola capofila IIS E. Ferrari di Susa – ITCG Galilei di Avigliana – I.C. di Almese – I.C. di Bussoleno – I.C. di Susa – I.C. di Sant'Antonino – Istituto Maria Ausiliatrice di Giaveno;
- **“Rete delle autonomie scolastiche”** – accordo di Rete nato in occasione del rinnovo delle convenzioni di cassa degli Istituti facenti parte della stessa al fine di consolidare tutti gli argomenti che

sono oggetto di nuova normativa giuridico – amministrativo in autoformazione per il D. S. e il D.S.G.A.; scuola capofila Istituto Comprensivo di Sant’Ambrogio;

- **“Rete sulla legalità”** – accordo di Rete per la formazione giuridico – amministrativa con la consulenza dell’avvocato Pennisi, ne fanno parte: l’ITIS Ferrari di Susa (scuola capofila) – Istituto Des Ambrois di Oulx – Istituto Comprensivo di Sant’Ambrogio – D. D Oulx Sant’Antonino – Istituto Comprensivo di Almese – Istituto Comprensivo di Avigliana – Istituto Comprensivo di Buttigliera Alta – Istituto Comprensivo di Caselette – Istituto Comprensivo Matteotti di Rivoli.
- **“Rete/Parternariato della Citta Metropolitana di Torino”** – accordo nell’ambito delle azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi per adolescenti e giovani;
- **“Accordo di rete con “Casa di Carità Arti e Mestieri ONLUS”** di Avigliana per l’accoglienza degli studenti nell’ambito dell’alternanza scola – lavoro;
- **Convenzione con il Liceo Norberto Rosa** per l’accoglienza degli studenti nell’ambito dell’alternanza scola – lavoro;
- **Convenzione con Università di Torino Dipartimento Scienze della Formazione Primaria (U.S.Co.T** per l’accoglienza degli studenti tirocinanti nelle classi/sezioni;
- **Convenzione con il Con.I.S.A.** per l’attivazione di percorsi di attività sociale sostenibile a supporto delle fasce deboli (**P.A.S..S.**);
- **Convenzione con il comune di Villar Dora** per la gestione del personale ATA in occasione del centro estivo piccolissimi;
- **Collaborazione/Convenzione con la Fondazione Magnetto** per il finanziamento e il patrocinio di progetti;
- **Collaborazione/Convenzione con l’Associazione PandoraONLUS** per la realizzazione di progetti a supporto scolastico nei confronti di alunni con BES;
- **Collaborazione con l’Unione Montana Alpi Graie** per l’attivazione e il finanziamento di progetti;
- **Collaborazione con Università degli studi di Torino e ARPA Piemonte** finalizzata allo studio delle concentrazioni di polveri sottili in ambiente scolastico.

ALTRE ISTITUZIONI CON CUI LA SCUOLA COLLABORA:

<ul style="list-style-type: none"> ● Comitato Genitori ● ASL – TO 3 ● Con.I.S.A di Susa ● CST di Sant’Antonino ● A.I.D. Sezione di Torino (Associazione Italiana Dislessia) ● Ce.Se.Di di Torino ● Politecnico di Torino ● Università agli Studi di Torino ● Unione Comuni ● Città Metropolitana di Torino ● Rete Centro ● GEV (Guardie Ecologiche Volontarie) ● FIE (Federazione Italiana Escursionisti) ● CAI ● AVIS – FIDAS (Associazione Volontari Italiani Sanguine) 	<ul style="list-style-type: none"> ● AIB (Antincendio Boschivo) ● Associazione Vigili del Fuoco ● CRI (Croce Rossa Italiana) ● Assessorato Salute Regione Piemonte ● USR (Ufficio Scolastico Regionale) ● UST (Ufficio Scolastico Territoriale di Torino) ● MIUR (Ministero Istruzione Ricerca e Università) ● Centro Territoriale per l’Impiego ● Informagiovani ● Scuole Secondarie di II° grado della Valle e della città di Torino ● Associazioni Filarmoniche ● Pro Loco locali ● Biblioteche territoriali ● Associazione Culturale Villardorese ● Amministrazioni Comunali*
---	---

**Con questi ultimi Enti la Scuola mantiene stretti rapporti per la gestione di edifici, mense, servizi scuolabus.*

L’Istituto si avvale anche del supporto da parte della Polizia Municipale per attività di educazione stradale e uscite degli alunni sul territorio e dell’intervento di mediatori culturali nel rapporto con gli alunni extracomunitari e le loro famiglie.

PROGETTAZIONE CON SOGGETTI ESTERNI

- Cooperativa Sanabil
- Lega Ambiente
- Associazione “*MEROPE onlus*” – Avigliana
- Associazione Amici dell’Arte e dell’Antiquariato
- Comitato regionale Piemonte della Fijlkam
- Esperti SPRESAL – SISP
- Associazione “Valsusa filmfest”
- Cooperativa “Il Ponte”
- Emergency
- Associazione “Altrocanto”
- Associazione “Libera”
- Associazione “O.A.S.I.”
- “Banco alimentare Piemonte e Valle d’Aosta”
- Esperti: psicologi – psicomotricisti – musico terapeuti – pittori – attori.

PROCEDURE PER LA PROGETTAZIONE CON SOGGETTI ESTERNI

La progettazione si articola nelle seguenti procedure:

- identificazione dei **bisogni formativi** attraverso un lavoro di analisi
- incontri operativi fra la Scuola e l’Ente
- stesura del progetto
- presentazione del progetto agli Organi Collegiali competenti per l’approvazione
- realizzazione ed eventuale finanziamento
- monitoraggio in itinere
- verifica finale e confronto insegnanti-operatori sullo svolgimento e sui risultati ottenuti, valutazione del rapporto costi/benefici

L’ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

“Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell’istruzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali scolastici. Spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento, e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il Dirigente Scolastico organizza l’attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.” D.lgs. 165/01

Il Dirigente Scolastico si avvale del primo Collaboratore, del secondo Collaboratore e di altre figure fino a un totale di collaboratori pari al 10% del personale docente; nella suddetta quota rientrano i Collaboratori di plesso. Sono inoltre istituite Funzioni Strumentali per lo svolgimento di compiti specifici di coordinamento.

I Docenti sono anche organizzati in **Commissioni di Lavoro** destinate a occuparsi di problemi specifici e/o di progetti.

Ogni progetto ha, infatti, un docente responsabile, che risponde dello svolgimento, dell’impiego delle risorse e dei risultati.

Tale articolazione permette di affidare responsabilità a più livelli e favorire la condivisione delle scelte della scuola.

Per dare efficacia agli interventi si attuano rapporti di sinergia e di collegamento tra le commissioni con il coordinamento del Dirigente Scolastico, dei suoi collaboratori, degli insegnanti collaboratori di plesso, degli insegnanti con Funzione Strumentale.

Tra i più significativi cambiamenti degli ultimi anni nel sistema scolastico va annoverata senz'altro quella costituita dalle cosiddette *Rappresentanze Sindacali Unitarie*, indicate generalmente con la sigla abbreviata R.S.U. nuova forma di partecipazione democratico – sindacale alla concreta gestione della Scuola.

Si tratta di un organismo contrattuale nuovo che rappresenta tutte le categorie presenti nel singolo Istituto Scolastico che si caratterizza essenzialmente come soggetto:

- che ha la facoltà di indire assemblee sindacali in orario di servizio, limitatamente all'Istituto in cui opera
- che ha il diritto di informare a sua volta i lavoratori e da ciò deriva il diritto di affissione in bacheca (avvisi, comunicazioni, informazioni) di avvalersi eventualmente delle tecnologie telematiche e dell'uso dei locali della Scuola
- che ha poteri e competenze contrattuali nell'ambito della contrattazione integrativa di Istituto
- che sottoscrive conseguentemente accordi e intese all'interno delle coordinate fissate dai contratti collettivi nazionali.

GLI ORGANI COLLEGIALI

Consiglio di Intersezione Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Docenti del plesso ✓ 1 genitore per sezione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Discute le proposte delle assemblee di sezione ➤ Discute le iniziative da attuare ➤ Discute le richieste da formulare agli Enti competenti.
Consiglio di Interclasse Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Docenti del plesso ✓ 1 genitore per classe 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Discute le proposte delle assemblee di classe ➤ Discute le iniziative da attuare ➤ Discute le richieste da formulare agli Enti competenti ➤ Esprime un parere sull'adozione dei libri di testo.
Consiglio di Interclasse Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Docenti del plesso ✓ 1 genitore per classe 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Discute le proposte delle assemblee di classe ➤ Discute le iniziative da attuare ➤ Discute le richieste da formulare agli Enti competenti ➤ Esprime un parere sull'adozione dei libri di testo.
Consiglio di Classe Scuola Secondaria di I° grado. Viene convocato anche per classi parallele	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Docenti del plesso ✓ 4 genitori 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Discute le proposte delle assemblee di classe ➤ Discute le iniziative da attuare ➤ Discute le richieste da formulare agli Enti competenti.
Collegio Docenti Unificato o per ordine di scuola	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Capo d'Istituto ✓ Tutti i docenti in ruolo e non in ruolo in servizio nell'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Programma l'attività educativa e didattica d'Istituto ➤ Elabora, date le Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico, il P.T.O.F. ➤ Individua le Aree di intervento delle Funzioni Strumentali ➤ Forma commissioni di lavoro ➤ Adotta criteri di formazione e composizione delle classi ➤ Adotta criteri per la formulazione dell'orario delle lezioni ➤ Delibera l'adozione dei libri di testo ➤ Delibera iniziative di formazione e aggiornamento.
Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Capo d'Istituto ✓ 8 docenti ✓ 2 non docenti (personale amministrativo, tecnico ed ausiliario) ✓ 8 genitori 	<p>I compiti e le funzioni del Consiglio d'Istituto sono definiti dall'art. 10 del D. Lgs. 16/04/1994 n. 297 e dagli art. 2/3/4/5 del DPR 275/99 come modificato dai DPR 156/99 e 105/01, nonché, per la parte contabile, dal D.I.44/2001 e L.107/2015.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Approva, con funzione di delibera, su proposta elaborata del C.D. il P.T.O.F. ➤ Determina le forme di autofinanziamento ➤ Delibera il Programma Annuale <p>Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Intersezione/Interclasse/di classe, ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività</p>

		<p>della scuola, (POTF) nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, alle visite guidate, ai viaggi d'istruzione, alla partecipazione ad attività culturali e sportive - promozione di contatti con altre Scuole o Istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione - esercita funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento previste dagli articoli 276 e seguenti del D. Lgs. 297/94 - esercita competenze in materia d'uso, manutenzione e acquisto delle attrezzature e degli edifici scolastici - adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze del territorio.
Giunta del Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Capo d'Istituto ✓ Direttore Servizi G. e A. ✓ 1 docente ✓ 1 non docente, (personale amministrativo, tecnico ed ausiliario) ✓ 2 genitori 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre il bilancio preventivo e consuntivo ➤ Prepara i lavori del Consiglio di Istituto ➤ Rende esecutive le delibere del Consiglio.

Comitato di valutazione del servizio dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Capo d'Istituto ✓ Tutor (anno di prova) ✓ 2 docenti, scelti dal C. dei Doc. ✓ 1 docente scelto al C. di Ist. ✓ 2 Genitori scelti dal C. di Ist. ✓ 1 membro esterno (doc., d.s. o dir. Tec.) individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esprime, nella sua costituzione ristretta, parere sul superamento dell'anno di formazione e prova ➤ Valuta, nella sua costituzione allargata, il servizio dei docenti ➤ Formula CRITERI per l'attribuzione ai docenti del <i>bonus</i> premiale.
---	--	--

IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia, pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'**alleanza educativa** con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. A tal fine questo Istituto, in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti DPR 235/2007,

PROPONE

il seguente Patto Educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel

rapporto tra Istituzione Scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

SI IMPEGNA A:

66

- assicurare la gestione unitaria dell'Istituto ed assolvere alla funzione di promozione e coordinamento delle attività allo scopo di migliorare la qualità e l'efficienza del servizio scolastico;
- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la Scuola opera, per ricercare risposte operative adeguate;
- ricevere l'utenza su appuntamento;
- far rispettare le norme sulla sicurezza.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- rendere noti il Regolamento dell'Istituto, l'Offerta Formativa, la programmazione di classe e delle singole materie;
- rendere trasparenti ed accessibili le informazioni sull'organizzazione della Scuola;
- favorire la progettualità condivisa.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori;
- promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti;
- attivare percorsi di studio che garantiscano il rispetto della normativa vigente, la prevenzione del disagio e della dispersione;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- collaborare con Enti, Associazioni culturali/sportive e di volontariato;
- educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo;
- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni e verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non lasciare la classe senza vigilanza;
- programmare l'attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro giornalieri;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- effettuare il numero minimo di verifiche previsto dai diversi ambiti disciplinari;

- correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità degli alunni;
- favorire la collaborazione collegiale tra docenti, per realizzare la trasversalità e la continuità degli insegnamenti;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno personalizzate;
- comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi, ...) con regolarità;
- non utilizzare il telefono cellulare durante il servizio;
- osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

**GLI STUDENTI
SI IMPEGNANO A:**

- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- tenere spenti i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (C.M.15.3.07);
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità;
- seguire con attenzione le attività didattiche e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo;
- assumere un comportamento corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli;
- rispettare le diversità personali e culturali e la sensibilità altrui;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo in modo costruttivo;
- mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un comportamento e un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo in cui si trovano;
- assolvere assiduamente agli impegni di studio, sia a scuola, sia a casa;
- non provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola;
- osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola;
- 68
- instaurare un dialogo costruttivo con tutto il personale della scuola;
- rispettare la libertà di insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando quotidianamente le comunicazioni scuola-famiglia e partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare puntualmente le assenze e i ritardi;
- controllare le assenze e i ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolga i compiti assegnati, sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico;
- firmare le valutazioni relative alle prove scritte, grafiche e orali;
- tenersi informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- invitare il proprio figlio a non far uso in classe di cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi;
- essere reperibile in caso di urgenza di qualsiasi natura;
- essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di potenziamento;
- rifondere i danni arrecati per dolo o colpa grave;
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;
- collaborare con la Scuola per intervenire tempestivamente nei casi di scarso profitto e/o di indisciplina;
- osservare le norme dettate dal Regolamento d'Istituto;
- comunicare tempestivamente ai docenti i casi di malattie infettive e non far partecipare i figli alle attività didattiche in caso di pediculosi, fin tanto che non si sia risolto il problema;
- comunicare telefonicamente alle rispettive scuole di appartenenza un eventuale ritardo imprevisto ed eccezionale.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare nella sua realizzazione per quanto di competenza;
- essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);
- osservare le norme dettate dal Regolamento d'Istituto.

Il genitore e lo studente, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono con il Dirigente Scolastico il Patto Educativo di Corresponsabilità (che è parte integrante del Regolamento d'Istituto).

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA

Gentili Genitori,

all'inizio del percorso scolastico che vede i Vostri Figli in ingresso nella Scuola dell'Infanzia, desidero sottolineare la valenza formativa di tale Ordine di Scuola che promuove la formazione integrale della persona intesa come maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo delle competenze di base.

Il percorso di formazione dei Bambini che Famiglia e Scuola condividono presuppone il rispetto di regole garanti dell'efficacia del processo educativo. La Scuola, pertanto, propone il seguente patto educativo basato sul rispetto dei ruoli e sulla necessaria collaborazione delle diverse componenti coinvolte nella finalità di predisporre un ambiente educativo rispondente alla specificità formativa della Scuola dell'Infanzia.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A...

- Creare un ambiente educativo accogliente, sereno, disponibile.
- Aiutare i bambini ad accettare gli altri e a collaborare.
- Promuovere nei bambini la motivazione ad apprendere.
- Favorire lo sviluppo di competenze e di abilità inerenti ai diversi campi di esperienza.

LE FAMIGLIE E GLI INSEGNANTI GUIDERANNO I BAMBINI A..

- Interiorizzare, rispettare e condividere le regole della scuola.
- Accettare gli altri e instaurare relazioni interpersonali positive con tutti, valorizzando le caratteristiche individuali.

- Partecipare alle attività di sezione, di gruppo e individuali, ponendo domande e confrontandosi.
- Costruire un rapporto di fiducia con gli adulti e con i coetanei.

I GENITORI SI IMPEGNANO A ...

- Instaurare un dialogo costruttivo con la Scuola nel rispetto delle scelte educative e didattiche.
- Conoscere, condividere e rispettare il Regolamento di Istituto per la Scuola dell'Infanzia.
- Fornire al bambino il corredo scolastico richiesto.
- Partecipare agli incontri periodici Scuola – Famiglia.

Almese il

La Famiglia, presa visione delle regole che la Scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive con il Dirigente Scolastico e tutto il personale della Scuola il presente Patto Educativo di corresponsabilità (che è parte integrante del Regolamento d'Istituto), condividendone gli obiettivi e gli impegni.

Alunno

plesso di.....

Firma del genitore.....

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

SCUOLA PRIMARIA

Gentili Genitori,

L'ingresso dei Vostri bambini nella Scuola Primaria rappresenta un momento importante, vissuto con forte emozione ed impegno di energie. L'azione pedagogica di cui la Scuola è promotrice risponde alla realizzazione del successo formativo, che tutti i bambini devono avere assicurato. La Scuola Primaria accompagna gli Alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Il percorso di formazione dei Bambini, che Famiglia e Scuola condividono, presuppone il rispetto di regole garanti dell'efficacia del processo formativo.

La Scuola, pertanto, propone il seguente patto educativo basato sul rispetto dei ruoli e sulla necessaria collaborazione delle diverse componenti coinvolte, nella finalità di predisporre un ambiente educativo rispondente alla specificità della Scuola Primaria.

I DIRITTI DEGLI ALUNNI

- Conoscere COME devono comportarsi, COSA devono imparare.
- Conoscere il PERCORSO per arrivare agli obiettivi finali.
- Conoscere COME procede il proprio apprendimento.
- Conoscere COME vengono valutati e su quali contenuti.
- Avere chiarimenti quando non hanno compreso bene o sono stati assenti.

I DOVERI DEGLI ALUNNI

- Frequentare con regolarità ed osservare la puntualità.
- Mantenere un atteggiamento sempre corretto e rispettoso del personale, dei compagni, degli oggetti e degli spazi.
- Svolgere con regolarità ed impegno i compiti, a studiare e a portare il materiale occorrente.
- Utilizzare le attrezzature ed i laboratori in modo corretto e ad avere cura dell'ambiente scolastico.
- Rispettare le indicazioni sulla sicurezza e la prevenzione dei rischi.

GLI IMPEGNI DEI DOCENTI

- Comunicare la propria offerta formativa in modo chiaro ed esauriente.
- Motivare i propri interventi didattici.
- Spiegare sempre con chiarezza le strategie adottate, gli strumenti e le modalità di verifica, i criteri di valutazione.
- Favorire la motivazione allo studio individuando modalità coinvolgenti, contenuti e linguaggio adeguati all'età ed alle capacità degli studenti.

GLI IMPEGNI E I DIRITTI DEI GENITORI

- Collaborare con la Scuola per accompagnare lo studente nel percorso di crescita umana, culturale e civica.
- Partecipare alla vita della Scuola, esprimendo pareri e proposte.
- Collaborare alle iniziative che promuovono l'ampliamento dell'Offerta Formativa.
- Supportare i figli rafforzando la motivazione nel perseguire gli obiettivi educativi e di apprendimento prefissati.
- Conoscere l'offerta formativa e la programmazione didattico- educativa di classe e dei singoli docenti.

Almese il

La Famiglia e lo Studente, presa visione delle regole che la Scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono con il Dirigente Scolastico e tutto il personale della scuola, il presente Patto Educativo di corresponsabilità (che è parte integrante del Regolamento d'Istituto), condividendone gli obiettivi e gli impegni.

Alunno sezione.....

plesso di

Firma dello/a studente e del genitore

.....

.....

PATTO EDUCATIVI DI CORRESPONSABILITÀ

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Redatto nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. 24 Giugno 1998, n. 249 - Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria- modificato dal D.P.R. n:235 del 21 Novembre 2007, nonché delle Llinee di indirizzo previste nel P.T.O.F. di Istituto.

La Scuola concorre con le Famiglie alla formazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale degli Alunni al fine di promuoverne l'autonomia, l'identità, la conoscenza e la creatività.

Il **Personale della Scuola**, gli **Alunni** e i **Genitori** sono reciprocamente **impegnati in un contratto formativo** che esplicita i doveri e i diritti di ognuno e che deve essere rispettato da tutti.

Il presente **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ** è la dichiarazione chiara e condivisa degli impegni reciproci (Scuola/Alunni/Genitori) nell'ottica di dare efficacia agli interventi programmati e di favorire il successo scolastico.

I DIRITTI DEGLI ALUNNI

- Conoscere COME devono comportarsi, COSA devono imparare.
- Conoscere il PERCORSO per arrivare agli obiettivi finali.
- Conoscere COME procede il proprio apprendimento.
- Conoscere COME vengono valutati e su quali contenuti.
- Avere chiarimenti quando non hanno compreso bene o sono stati assenti.

I DOVERI DEGLI ALUNNI

- Frequentare la scuola con regolarità e puntualità.
- Mantenere un atteggiamento sempre corretto e rispettoso del personale, dei compagni, degli oggetti e degli spazi.
- Svolgere con regolarità ed impegno i compiti, studiare e portare il materiale occorrente.
- Utilizzare le attrezzature ed i laboratori in modo corretto e avere cura dell'ambiente scolastico.
- Rispettare le indicazioni sulla sicurezza e sulla prevenzione dei rischi.

GLI IMPEGNI DEI DOCENTI

- Comunicare la propria offerta formativa in modo chiaro ed esauriente.
- Motivare i propri interventi didattici.
- Spiegare sempre con chiarezza le strategie adottate, gli strumenti, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.
- Favorire la motivazione allo studio individuando modalità coinvolgenti, contenuti e linguaggio adeguato all'età ed alle capacità degli studenti.

GLI IMPEGNI DEI GENITORI

- Collaborare con la Scuola per accompagnare il ragazzo nella crescita umana culturale e civica.
- Educare i figli ai principi di rispetto verso gli adulti, i coetanei e l'ambiente.
- Educare i figli alla tolleranza, al dialogo, al rifiuto di ogni forma di violenza (consapevoli delle responsabilità che la legge affida anche alle famiglie nel caso in cui i figli provochino danni a persone o cose).
- Supportare i ragazzi nell'apprendimento, rammentando loro il valore dell'impegno nelle attività scolastiche e nello studio personale.
- Verificare che i figli eseguano i loro doveri scolastici, controllando quotidianamente il diario e utilizzando le modalità di comunicazione predisposte dalla Scuola, contattando i docenti qualora si manifestino difficoltà.

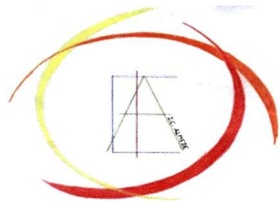
Almese il.....

La Famiglia e lo Studente, presa visione delle regole che la Scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono con il Dirigente Scolastico e tutto il personale della scuola, il presente Patto Educativo di corresponsabilità (che è parte integrante del Regolamento d'Istituto), condividendone gli obiettivi e gli impegni.

Alunno..... classe.....

Firma dello/a studente e dei genitori

.....
.....
.....



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALMESE
ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

ANNO SCOLASTICO 2018/19

**DIRIGENTE SCOLASTICO – DR. SSA SALVATORE ANNA
DATORE DI LAVORO**

**RSPP – RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
BRONUZZI FABRIZIO**

INFANZIA VILLAR DORA

**MEDICO COMPETENTE
SGAMBELLURI BARBARA**

INFANZIA RUBIANA

**ASPP:
GENTILE NELLA**

**RLS - RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA
ALMONDO BRUNA**

**ASPP:
TUFANO PATRIZIA**

**ASPS:
CURRO' ISABELLA (C.C.)
FERRARI ELENA (*BLS)
FINO LUCIANA (*BLS)
GENTILE NELLA (*BLS)
GIOANOLA SILVIA (*BLS)
GIUGLARDI ANNA (*BLS)
MALAFRONTI BARBARA (C.C.)
RAMINTO DANIELA (C.C.)
SCHIERANO ELISABETTA (C.C.)**

**SPILA:
FERRARI ELENA
FINO LUCIANA
MOUT EVELYN
RAMINTO DANIELA**

**ASPS:
GIUGLARDI ANNA (*BLS)
GROSSO MONICA (*BLS)
MAMMOLITI MARIANGELA G. (C.C.)
MENIN MILENA (C.C.)
TUFANO PATRIZIA (C.C. + DEF)**

**SPILA:
GROSSO MONICA
MAMMOLITI MARIANGELA G.
TUFANO PATRIZIA**

PRIMARIA ALMESE

PRIMARIA MILANERE

PRIMARIA RIVERA

PRIMARIA RUBIANA

PRIMARIA VILLARDORA

**ASPP:
BERNARDI MARCELLA**

**ASPP:
PASSUELLO MARTA**

**ASPP:
in corso di formazione**

**ASPP:
ZUCCA ROBERTA**

**ASPP:
TABONE NORMA**

**ASPS:
BERNARDI MARCELLA (C.C.)
CORDONATTO MARINA
(*BLS+**DEF)
MAFFIODO MIRIAM (**DEF)
ROCCI FRANCA (C.C.)
SCAPIN ROBERTA (**DEF)
STRATOTI VALENTINA (C.C.)
TESIO ELENA (C.C.)
ZARA GIULIANA (C.C.)**

**ASPS:
BUNINO ELENA (*BLS)
CIVARDI ORNELLA (C.C.)
DE ANGELIS MARIA CARMELA
(C.C.+**DEF)
MAFFIODO MIRIAM (**DEF)
FRANCHINO MARCO (C.C. +**DEF)
MALUSA' LORENA (C.C.)
PETRONE CONCETTA (*BLS)
ROSSI ELENA (C.C.)
ZANELLATO GABRIELLA (**DEF)**

**ASPS:
ABATE STEFANIA (C.C.)
GIAMBATTISTA BERARDINO
(C.C.+**DEF)
MANISSERO ELISA (C.C.)
OTTONE ANTONELLA (C.C.)**

**ASPS:
DE LISA MARISA (C.C.)
GARAVAGNO R. (**DEF)
ZUCCA ROBERTA (C.C.)**

**ASPS:
ABATE STEFANIA (C.C.)
AMBROSIA MAURIZIA (C.C.)
CROVERI ROSA RITA (C.C.)
GRIGGIO FEDERICA (*BLS)
MARCHESANI MARISA 4C.C.)
MATTIELLO ELENA (C.C.)
PORELLO BRUNA (C.C.)
SALVO GABRIELLA**

SECONDARIA 1° GR. ALMESE

**ASPP:
ZAPPÀ VINCENZO**

ASPS:
AGRETTO CARMELA (C.C. + DEF), BECHIS FILIPPO (C.C.+DEF),
BÖRNER LAURA(C.C.+DEF), BUNINO GIORGIO (C.C.), CIFARIELLO
LUIA (C.C.+DEF), CONDELLO VIRGINIO (C.C. + DEF), FIORA
BEATRICE (C.C.), GASPERINI MARCELLA (C.C.), GIORDA ANDREA
(C.C.), LAVECCHIA YURI, MELLANO ENRICO, SALES MARINELLA
(C.C.), TALLARICO LUCIANO (C.C.), TRIPODI FRANCESCA (C.C.)

SPILA:
AGRETTO CARMELA, ALMONDO BRUNA, BECHIS FILIPPO,
BERGERO ALESSIA, BÖRNER LAURA, DOSIO GIORGIO, PEYRANI
CHIARA, SALES MARINELLA, TESTAFERRATA ANTONIO

PRIMARIA ALMESE

PRIMARIA MILANERE

PRIMARIA RIVERA

PRIMARIA RUBIANA

PRIMARIA VILLARDORA

SPILA:
BERNARDI MARCELLA
BERTOLO SILVANA
CORDONATTO MARINA
SCAPIN ROBERTA
TESIO ELENA

SPILA:
CIVARDI ORNELLA
DE ANGELIS MARIA CARMELA
MALUSA' LORENA
ROSSI ELENA

SPILA:
MARTINASSO MAURIZIA

SPILA:
GARAVAGNO ROBERTA

SPILA:
AMBROSIA MAURIZIA
BLANDINO ROSITA
MANGIONE ANTONINA
NEBIOLO ANTONELLA
SALVO GABRIELLA

LEGENDA:

ASPP: Addetto al servizio di prevenzione e protezione

ASPS: Addetti al Servizio di Primo Soccorso

SPILA: Addetti al Servizio Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio

C. C. ASPs: il corso comprende anche la parte del BLS

***BLS:** corso di formazione della parte pediatrica

****DEF:** corso di formazione per l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Anna SALVATORE

PROGETTI	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA					SCUOLA SECONDARIA
	VILLAR DORA	RUBIANA	ALMESE	MILANERE	RIVERA	RUBIANA	VILLAR DORA	
ATTIVITÀ SPORTIVA P03	•	•	•	•	•	•	•	•
Avvio allo sport			•	•	•	•	•	
Gioco sport			•	•	•	•	•	
Movimento ed emozioni		•						
Baseball a scuola che passione!						•		
Avviamento al gioco degli scacchi			•			•		
Sport in classe			•					
Divertirsi con la palla ovale								•
Settimana dello sport	•	•	•	•	•	•	•	•
EDUCHIAMO ALLA NATURA P04								
Le buone pratiche								•
Educazione ambientale	•	•						
Orto a scuola		•						
Puliamo il mondo			•	•	•	•	•	•
EDUCAZIONE ALLA SALUTE P05								
Sportello di ascolto	Docenti - Genitori ATA	Docenti Genitori - ATA	Docenti - Genitori ATA	Docenti Genitori - ATA	Docenti - Genitori ATA	Docenti - Genitori ATA	Docenti - Genitori ATA	Docenti- Genitori- ATA- Alunni
Mangia sano day	•	•	•	•	•	•	•	
Micio nero	•	•						
Nozioni di primo soccorso								•
Formazione per la somministrazione farmaci	Docenti ATA	Docenti ATA	Docenti ATA	Docenti ATA	Docenti ATA	Docenti ATA	Docenti ATA	Docenti ATA
Giochi matematici								•
Scuola senza tabacco								•
Come batte il mio cuore								•

PROGETTI	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA					SCUOLA SECONDARIA
	VILLAR DORA	RUBIANA	ALMESE	MILANERE	RIVERA	RUBIANA	VILLAR DORA	
INVITO ALLA LETTURA P06								
Collaborazioni con le biblioteche	•	•	•	•	•	•	•	•
Animiamo la fantasia	•							
Topino in biblioteca							•	
Consiglio comunale dei ragazzi						•	•	•
Teatro a scuola			•	•	•	•	•	
Archeologia a scuola			•	•	•	•	•	
Biblioteca Innovativa								•
Redazione editoriale			•					
FORMAZIONE P07								•
Corsi di formazione e aggiornamento	Docenti-ATA	Docenti-ATA	Docenti-ATA	Docenti-ATA	Docenti-ATA	Docenti-ATA	Docenti-ATA	Docenti-ATA
INFORMATICA P08	•	•	•	•	•	•	•	•
Insieme per lavorare, comunicare, imparare			•	•	•	•	•	
Creatività digitale ed educazione al coding			•	•	•	•	•	•
Atelier creativo	•	•	•	•	•	•	•	•
ORIENTAMENTO P09								
Orientamento Scuola Secondaria								•
Continuità verticale	•	•	•	•	•	•	•	•
Tirocinio	•	•	•	•	•	•	•	•
Robotica								•
Affrontare il divario di genere in matematica in Piemonte			•			•		
LINGUE COMUNITARIE P10								
Lingue diverse per scoprire il mondo	•	•						
Parliamo inglese							•	
Parliamo inglese 2			•	•	•	•	•	
Trinity								•
Scambio culturale								•
CLIL apprendimento integrato in lingua straniera								•
INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ P11								
Bancarella di Natale								•
Associazione O.A.S.I. (pace esolidarietà)			•	•				
Formica amica			•	•	•	•	•	•
Emergency								•
USCITE DIDATTICHE P12	•	•	•	•	•	•	•	•

Legenda: • = tutte o più classi del Plesso

Per quanto riguarda il dettaglio dei diversi Progetti si veda la parte relativa agli allegati

INDICE

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	<i>pag. 3</i>
ATTO DI INDIRIZZO	<i>pag. 4</i>
PRIORITÀ EDUCATIVE	<i>pag. 5</i>
SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE	<i>pag. 7</i>
PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA	<i>pag. 9</i>
SCUOLA DELL'INFANZIA DI VILLAR DORA	<i>pag. 10</i>
SCUOLA DELL'INFANZIA DI RUBIANA	<i>pag. 11</i>
SCUOLA PRIMARIA DI ALMESE	<i>pag. 12</i>
SCUOLA PRIMARIA DI RIVERA	<i>pag. 13</i>
SCUOLA PRIMARIA DI MILANERE	<i>pag. 14</i>
SCUOLA PRIMARIA DI VILLAR DORA	<i>pag. 15</i>
SCUOLA PRIMARIA DI RUBIANA	<i>pag. 16</i>
SCUOLA SECONDARIA ALMESE	<i>pag. 17</i>
PROGETTUALITÀ	<i>pag. 18</i>
SCHEDA MACROPROGETTO P01 "INTEGRAZIONE"	<i>pag. 18</i>
SCHEDA MACROPROGETTO P02 "ARTE A SCUOLA"	<i>pag. 19</i>
SCHEDA MACROPROGETTO P03 "ATTIVITÀ SPORTIVE"	<i>pag. 20</i>
SCHEDA MACROPROGETTO P04 "EDUCHIAMO ALLA NATURA"	<i>pag. 21</i>
SCHEDA MACROPROGETTO P05 "EDUCHIAMO ALLA SALUTE"	<i>pag. 22</i>
SCHEDA MACROPROGETTO P06 "INVITO ALLA LETTURA"	<i>pag. 23</i>
SCHEDA MACROPROGETTO P07 "FORMAZIONE"	<i>pag. 24</i>
SCHEDA MACROPROGETTO P08 "INFORMATICA"	<i>pag. 25</i>
SCHEDA MACROPROGETTO P09 "ORIENTAMENTO"	<i>pag. 26</i>
SCHEDA MACROPROGETTO P10 "SECONDA LINGUA COMUNITARIA"	<i>pag. 27</i>
SCHEDA MACROPROGETTO P11 "INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ"	<i>pag. 28</i>
SCHEDA MACROPROGETTO P12 "USCITA DIDATTICHE"	<i>pag. 29</i>
CURRICOLO OBBLIGATORIO	<i>pag. 30</i>
RISORSE IN INFRASTRUTTURE	<i>pag. 36</i>
RISORSE PER L'ORGANIZZAZIONE	<i>pag. 37</i>
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	<i>pag. 39</i>
ORGANIGRAMMA	<i>pag. 40</i>
COMMISSIONI DI LAVORO	<i>pag. 43</i>
LE FINALITÀ DELLA SCUOLA	<i>pag. 44</i>
OBIETTIVI DELLA SCUOLA	<i>pag. 45</i>
AUTONOMIA	<i>pag. 46</i>
AREE PRIVILEGIATE DI INTERVENTO	<i>pag. 47</i>
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA PERSONA	<i>pag. 49</i>
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<i>pag. 51</i>
STRATEGIA DELLA PROGRAMMAZIONE	<i>pag. 52</i>
METODOLOGIE CONDIVISE	<i>pag. 52</i>
CRESCERE COME CITTADINI EUROPEI	<i>pag. 53</i>
LA VALUTAZIONE	<i>pag. 54</i>
MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE	<i>pag. 58</i>
LA COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI ENTI	<i>pag. 62</i>
L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<i>pag. 63</i>
GLI ORGANI COLLEGIALI	<i>pag. 63</i>
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	<i>pag. 65</i>
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA INFANZIA	<i>pag. 70</i>
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA PRIMARIA	<i>pag. 71</i>
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA SECONDARIA DI 1°	<i>pag. 72</i>
ORGANIGRAMMA SICUREZZA	<i>pag. 73</i>
TABELLA PROGETTI	<i>pag. 74</i>
ALLEGATI:	
a) PROGETTI	
b) PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE 2016-19	
b1) PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A. 2018/19	
c) DESCRITTORI	
d) ORGANIGRAMMA PRIVACY	